

Habit
Jella
Religione

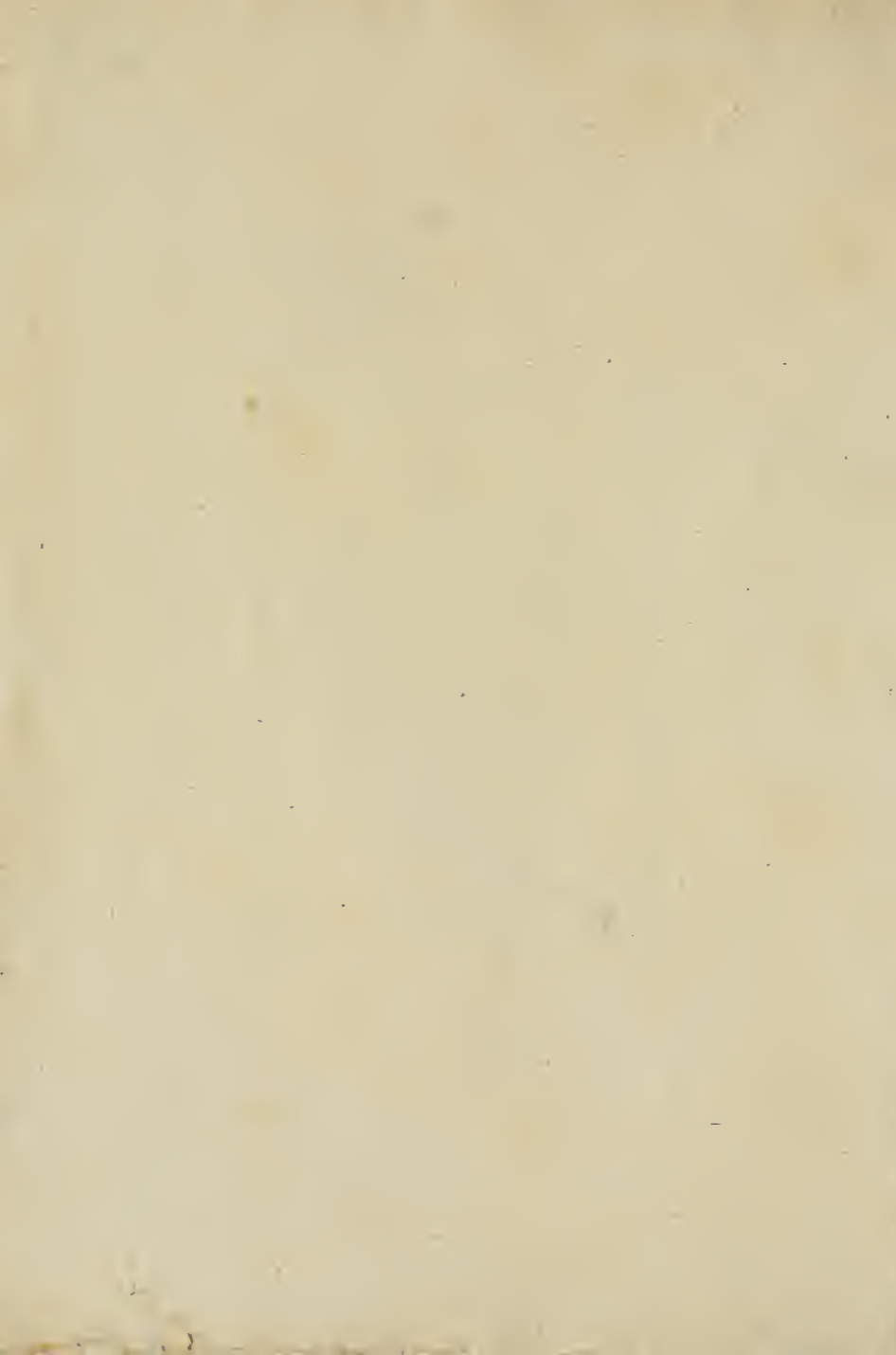
Theodore
Besterman


428

P

S







Digitized by the Internet Archive
in 2011 with funding from
Research Library, The Getty Research Institute

1675.



DE GLI HABITI DELLE
RELIGIONI

Con le Armi, e breue Description loro
Libro Primo

OPERA
di

ODOARDO FIALETTI

diuisa in piu volumi

DEDICATA

All Ill^{ma} et Ecc^{ma} Madama

GIOVANA LVILLIER

Ambasciatrice di Francia

Stampata

Con licenza de' superiori

IN VENETIA

del 1626.

a Instanza di

Marco Sadeler.



Amico Lettore

Io stimo debito d'ogni christiano il seruire alla gloria della Religione: e però hò voluto raccomandandar alla memoria delle Stampe gli Habiti, et vn breue racconto di tutti quelli, che sotto diuersi Vessilli nella chiesa militante seruono à Dio. Opra d'immensa fatica, et inconseguenza degna del tuo fauore nella scrittura, e d'iscusa negli errori. Per saggio di tutta l'opra ti dò questi pochi forniti, insieme con li nomi de tutte le Religioni, c'hò fin hora ritrovato. Pregandoti, s'altre ne sai, à farmene capitare raguaglio insieme con la forma, e colore de gli habiti: si come grato mi sarebbe l'hauere l'armi, ouero insegne di quelle religioni, à quali per non hauerle potate rintracciare, non le hò poste. Non hò voluto nel situare le Religioni, obseruar l'ordine de tempi, nè de Fondatori, nè delle precedenze, non potendosi mantener vno senza confonder l'altro: Mà imitando la natura hò disposto quasi fiori in prato, i Religiosi, che deuono sù nel Cielo, e non in terra hauer fermezza di luogo. Onde quell'ordine de numeri, che vedrai non è d'antichità, ò di precedenza: mà solo, e semplice comodo dello stampatore, & l'hauer io scritto secondo il mio gusto non toglie ad altri, che non regoli quest'opra, ò non ne faccia vn'altra à suo piacere. Tu gradisci il mio buon volere, e viui lieto.

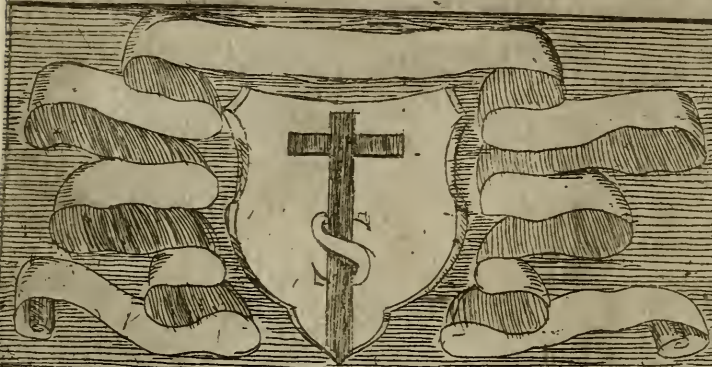
RELIGIONE

La Religione figlia dell' Omnipotente Dio, e dell' Humana fede, à cui sola danno il nutrimento le Gratie, e la Speranza, non solamente è madre della Giustitia, della fortezza e quanto mai virtù si trouano; ma fu vera, e sola cagione dell' Arti immitatrici il buono. Habita non dirò ne gli heremi, e ne' claustri, ma ne puri et innocenti cuori de gli huomini; onde ammaestra l' animo per le vie del Cielo. seruono ad essa la Meditatione, et il silentio, non meno che l' opere, e la loquela, la Pouertà, non meno della Richezza, la seruitù non meno del Dominio, e tanta è la virtù di lei, e la potenza, che può tranquillar gli animi, e radolcire in così fatta guisa le lagrime, et i singulti, le pene, i tormenti, e la morte, che più per loro si goda e viua, che per quanta contentezza hà il mondo; puot' ella sotto il gelato Cielo di Settrione, quando la stagione più s' incruada, et inaspera con inuisibil fuoco riscaldar fredde, e dispogliate membra di tenerella vergine, e di cadente vecchio. Puot' ella far disprezzare sotto la più ardente Zona gl' infocati raggi del più uiuo Sole, anzi può dar vita, e giubilo à teneri fanciuli in mezzo al fuoco, e s' e veduta senza nutrimento mantenere, e prorogar la vita humana, anzi à morti stesi perpetuar senz' arte i corpi; e tale, e sì mirabile si scuopre, che l' occhio mortale à sua beltà s' abbaglia, ne sa ritrarla al uiuo; pure io dirò quello, che a me n' apparue in sogno, tempo in cui l' anima è più

separata, e libera dalla terrena somā. Parue à me
Donā ignuda, se non quanto angusta falda la cinge,
ua intorno à lombi; e tale pare, che S.^{ta} Chiesa la ri-
conosca allhora che tal dispoglia chiunque à lei s'
appressa; e veramente altro non si dee vestire in an-
zi à Dio, che i naturali affetti, che ricoprire, anzi an-
zi sepellir dobbiamo: era diritta, se non quanto pic-
gava il sinistro ginocchio sopra vn candido, e ben
quadrato marmo, cred' io, per dinotare, che il fan-
damento del tutto è la rettitudine del core, e l'in-
clinarsi a Dio: sembraua hauer le mani vnite,
et eleuate al cielo, non per altro à mio parere, che
per dimostrar che l'intelletto, e l'opere deuono es-
ser à Dio dirette, che dell'intelletto e dell'ationi
è la mano inditio, et instrumento. Mostraua hauer
di latte colmo il petto, forse per dare à diuedere che
l'primo, e vero nutrimento humano da lei si deue
apprendere; non le vid' io la faccia, che dentro
al cielo nascosa, la teneua, per additar, cred' io,
che l'suo capo è Dio sommo Onnipotente, hauea dall
vna parte vn altare con vna fiamma, e vittime, e pre-
mitie, per segno della vecchia Legge, dall'altra vn
altro altare, sopra cui si scorgeua il somo sacramen-
to dell'Eucarestia col segno della Croce, per inditio
della noua fede: fumauano d'intorno gl'incensi
per la retributione, che à Dio si deue, e per mostrar
che à lui s'fin lieue esaltatione aggrada



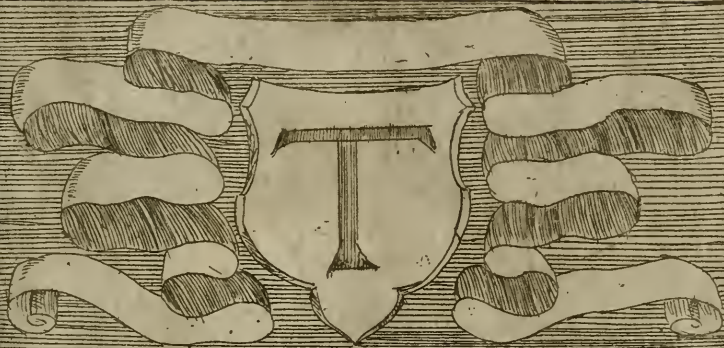
DELLA RELIGIONE DE



Pietro Murone che fu poi Papa Celestino nacque in Isernia Città nel Regno di Napoli, e portò seco dal' utero vna inuoltura, che pareua habito di Religione. vesti l'ordine di S. Benedetto, e la regola di quel santo caduta in molti disordini riformò con vita religiosa, ottenendone da Gregorio decimo la confirmatione. Rau-
 nò gran numero di seguaci, e fabricò monasterij, chiaro per la Santità, e per le penitenze. fiorì gl'anni di Christo 1299 fu eletto Pontefice, rifiutò il Pontificato, et acquistò il Cielo. I seguaci di lui vestirono già panna vilissimo di color di Camelo, hora portano vna Tonica bianca, pazienza sciolta; scapolare, e cocola nera. Il capo loro ha titolo di Abbate et godon tutti i priuilegij de Benedettini da quali non sono in altro diuersi che nella riforma-

CELESTINI



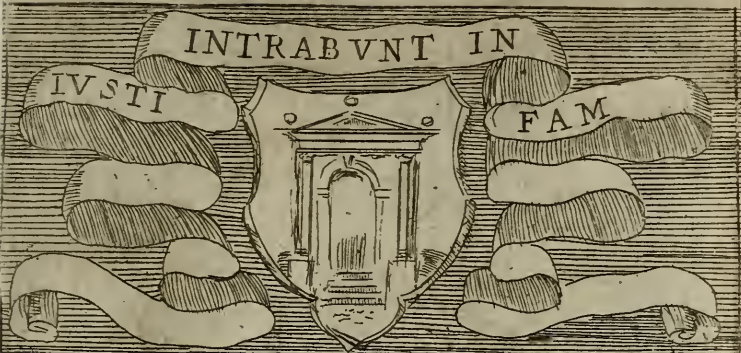


L'ordine de frati Minori Conuentuali hebbe origine da S. Fran.^{co} d'Assisi Città dell'Umbria; e la regola che diede fu approuata da Innocentio terzo l'anno 1212 e sotto Honorio terzo, che pure la riformò: acquistò il nome de frati Minori; sono questi religiosi in grandissimo numero, et hanno molti e bellissimi monasterij et questo è il quarto ordine de mendicanti, l'habito è vna tonica di panno, ò rassa. sottile, e capuccio grande, che copre di auantaggio le spalle, et il petto tutto di color bigio; si cingono con vna corda sottile di canape annodata con tre nodi. Portano calze scarpe, e talhor capello, e ferauolo, a Dottori si concede la beretta in croce il tutto pure di color bigio. E in questi padri pare c'habbia famoso albergo la dottrina, la virtù, e l'innocenza.

CONVENTVALI



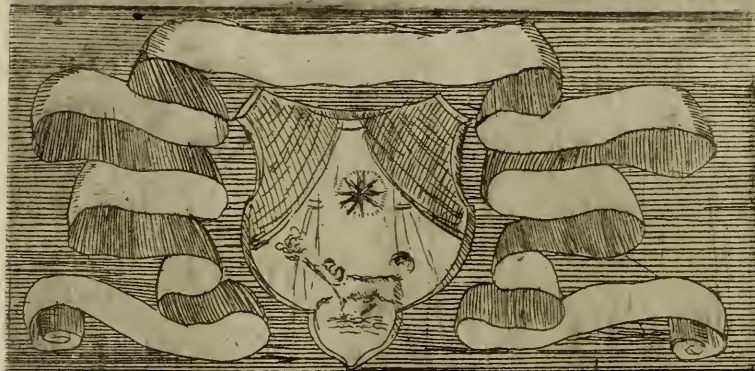
DELLA RELIGIONE DI



Nel mezzo dell'horrido heremo della Thebaide in
 Egitto fu vn gran Monasterio capo di 50 che erano
 in quella prouincia instituito da S. Macario con le
 sue regole, et ordini, sotto quali viuueuano tutti quei
 Religiosi; molti ancora iui se ne ritrouano sotto
 quelle barbare genti vno de quali del anno 1595
 fu a Roma, obseruano l'asprezza, e rigor monastico,
 esercitano i digiuni, recitano i diuini uffici in lingua
 poco differente dall'Arabia, consacrano all'vso
 de greci, vestono d'vna tonica che tende al
 violato con patienza nera, et in capo vna bez
 retta molto grande, e rotonda, con vn poco di
 cocolla sotto.

S . MACARIO



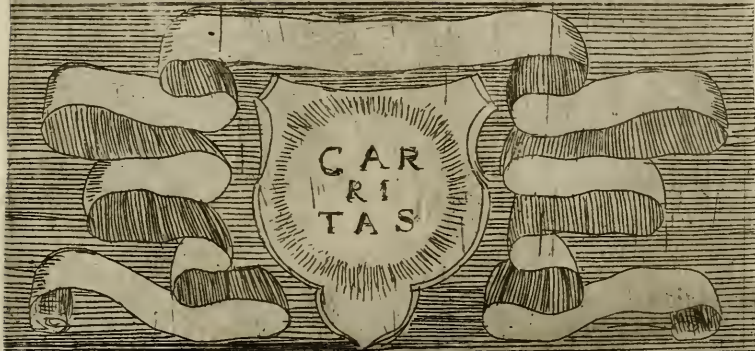


Fu Innocentio terzo Sommo Pontefice doppo hauer negato a S. Domenico la confirmatione dell'ordine che egli haueua fabricato, ammonito da vna visione à concederlo. perche vedendo la Chiesa à cadere paruele anco di vedere che S. Domenico la sostenesse, onde confirmò la Regola del 1216. che trasse S. Domenico da quella di S. Agostino. Sono li frati, e i Monasterij di quest'ordine in grandissimo numero, e d'infinito merito, e valore, vestiuanò vn Rochetto di tela bianca; ma riceuuta Maestro Reginaldo in visione dalla B. Vergine vna veste bianca, et vn mantel. nero fù mutato, et vestono al presente vna tonica con vna patienza sopra, et sopra questa vn capuccio il tutto bianco; portano anco di sopra vn mantello col capuccio nero.

DOMINICHINI



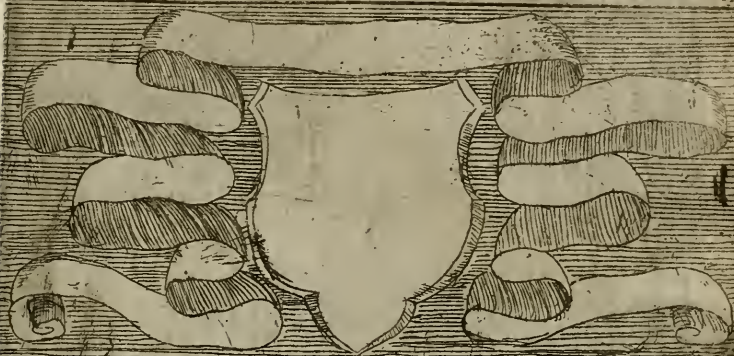
DELLA RELIGIONE DI



Viuono questi frati vita quadragesimale di continuo, fuori che nelle infermità, e recitano l'ufficio senza cantò d'alcuna sorte, ma con humile et vni-
forme tuono; Celebrano messa, et attendono alle prediche et confessioni. hano 180 conuenti in cir-
ca; et furono instituiti da S. Fran^{co} di Paola cas-
tello di Calabria doppo esser egli stato vestito
dell'ordine di S. Francesco d'Assisi e tratenuto
ne gl' heremi. Confirmò questa Religione Sisto
III. l'anno 1439. et constituissè il quinto ordine
de mendicanti; vestono vn habito di color liona:
to tutto, che è vna tonica con vn capuccio e
patienza rotonda che pende dal capuccio ne
passa mezz' le coscie, et cingono vna cinta di
cuoio.

S. FRANCESCO DI PAOLA

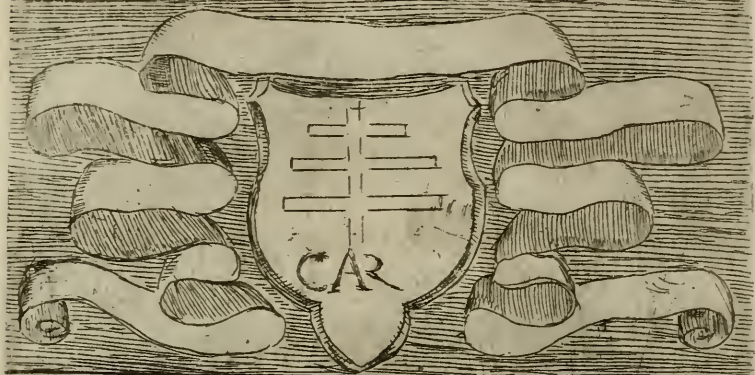




Steffano figliolo di steffano sig^r della villa di Mur-
 reto in Guascogna dopo esser stato dodici anni mo-
 naco sotto la cura di Milone Arcivescouo, si ritiro nel
 la villa con molti discepoli, et sopra vn horrido mon-
 te fece penitenza seuerissima, coprendo le carni col
 ferro, digiunando, e disciplinandosi circa l'ano del sig^r
 1026. ma venuto egli a morte, scacciati li Monaci
 dal monte, doue hauuano scielta l'habitatione, e dub-
 biosi del luogo, al quale douessero incaminarsi, fu-
 rono da celeste voce indirritti à Grandimonte, do-
 ue capitoroto, e fabricarono la chiesa loro, riceuen-
 do dal luogo il nome. Continuano la santità della
 vita, e seuerità delle penitenze: vestono sopra il
 ferro vna tonica di rassa grossa, nè eccedono il
 numero di diciasette monasterij più riguardeuole
 per il zelo, e vita loro, e per la qualità della reli-
 gione, che per lo numero de' religiosi.

GRANDIMONTE





I Certosini tragono il nome loro dal monte di Cartusia che fù da Vgone Vescouo di Granobia donato a S. Bruno Capo. e fondatore di questo ordine. In fù la prima Chiesa loro con le celle fabricata, et inuicò silentio attendeuanò alle orationi, et con le proprie mani lauorando si guadagnauano il viuere. i primi Eletti, et instituiti dal Santo, con digiuni e discipline macerandosi, et asfligendosi per acquistare il Paradiso. Mancò S. Bruno di vita l'anno 1101. lasciando il suo ordine, che è andato crescendo al numero di 193. monasterij in circa. Vestono questi tutti di bianco, fuor che la cappia nera portano il Cilitio sù le carni, non mangiano carne, obseruano gran silentio, e digiunano in pane, et acqua ogni venerdì. Mangia ogni vno nella sua cella eccettuato le Domeniche, e feste principali, nelle quali mangiano insieme in refetorio. Possono però fra di loro parlare in certi giorni trà nona, e vespero.

CERTOSINI



DELLA RELIGIONE DE GLI

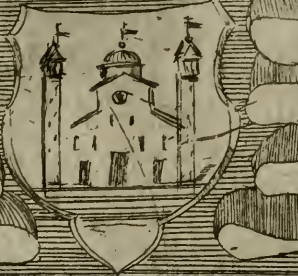


Dalla crudeltà vsata per federico Barbarossa Impe-
 ratore contro la Città di Milano, et i principali di essa;
 scacciati da lui, et confinati in Germania nacque la Re-
 ligione de gli Humiliati, poichè vestirono gli esuli di bi-
 anco cō veste sino al ginocchio, et con beretta di lana ro-
 tonda, et impetrorono prostrati all'Imperatore di ritor-
 nare in Italia: oue fuggendo l'otio lauorauano di lana,
 viuendo in comune, dando quato cauauano dalle loro fatiche
 per elemosina a poueri, et esercitandosi nell'orationi, et
 opere pie, fin ch' haüendo prete Giouanni da Meda rice-
 uuto dalla Beatiss.^{ma} Vergine l'habito biāco, ritiratosi cō loro gl'
 indusse a riceuere la regola di S. Benedetto, come seguì l'ano
 1180. vestendosi cō vna pazienza cō vn capuccio picciolo
 cuscito a dietro, vna veste lunga di sopra, et alquato taglia-
 ta dalle bande p metter fuori le braccia: di sopra porta-
 no vn capuccio grande, che loro copre il piu delle
 spalle à modo delle mozzette da Cardinale con beretta
 rotonda in testa, et i Prepositi quadra come i preti, il
 tutto bianco. Ora questa religione è estinta. 10

HVMILIATI



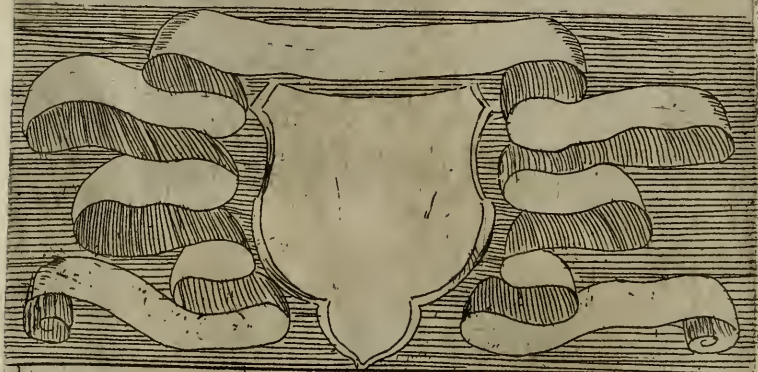
NON PREVALEBUNT



San Caritone perseguitato, et fatto carcerare per la fede Christiana sotto Aureliano Imperatore fu liberato sotto Tacito, e nell' andare al viaggio de Terra santa, venuto miracolosamente in denari fabricò vn monasterio, e chiamollo Laura. iui egli visse con santità di vita, astinenze, e digiuni, predicando la religione di Christo: onde fatto il luogo frequente et volendo egli passare ad altra solitudine constitui, e lasciò la sua regola alli Monaci iui congregati, come fece anco ad altri monasterij, che andò fabricando per quei deserti, ne quali si ritrouano ancor de monaci, che viuono secondo gli ordini da lui instituiti, nel ritto greco: Diconsi vestire vna tonica all' Assiria di color lionato con capuccio nero alla greca, che cade sopra le spalle.

S. CARITONE





Santo Sabba per Diuino istinto fuggito dal se-
 colo, ricouerò ne Monasterij, doue attese alle pe-
 nitenze, e dimostrò miracoli di Santità. Acquistò
 perfettione nelli Deserti, doue fuggendo gli huo-
 mini, si troua Dio. Difendè contra i nemici del-
 la Catholica religione la Sinode Calcedonense,
 et institui l'ordine, ch' hebbe il nome dal suo
 nome. Vestono questi d'vna tonica leonata al-
 la greca, ma con capuccio, e paterina alla la-
 tina. Ora sono trauagliati, e quasi come di-
 strutti da Turchi, mà l'trauaglio del Mondo
 è corona nel Cielo.

S A B B A I T I



DELLA RELIGIONE DELLA



La Religione de monaci della Santiss.^{ma} Trinità hà per fine lo riscatto de Schiaui dalle mani de gl' infedeli, anzi lo riscatto dell' anima propria dalle mani del Diauolo: col mezzo di liberare gli schiaui. Fu instituita da Papa Innocentio terzo del anno 1198: Riceuè il suo carico et l'habito con visione Angelica; poiche ricercato il Pontefice da Giò: dalla Motta, e Felice, beati Romiti à dar loro vna regola, e celebrando messa con l'assistenza de Cardinali per riceuer da Dio il lume di darla, vide l'Angelo nella celebratione, che cambiaua, e riscattaua schiaui, da che trasse l'obbligo di questi Religiosi, e l'habito dalle vesti dell' Angelo, che erano vna veste bianca, con vna Croce su l'petto di due colori rosso e celeste; così il candore della pura fede, e l'rosso dell'ardente carità cō vero zelo celeste cōstituiscono la vera religione ch'è mostrata da gl'Angeli a gli huomini per acquistar il Cielo.

SANT.^{MA} TRINITÀ

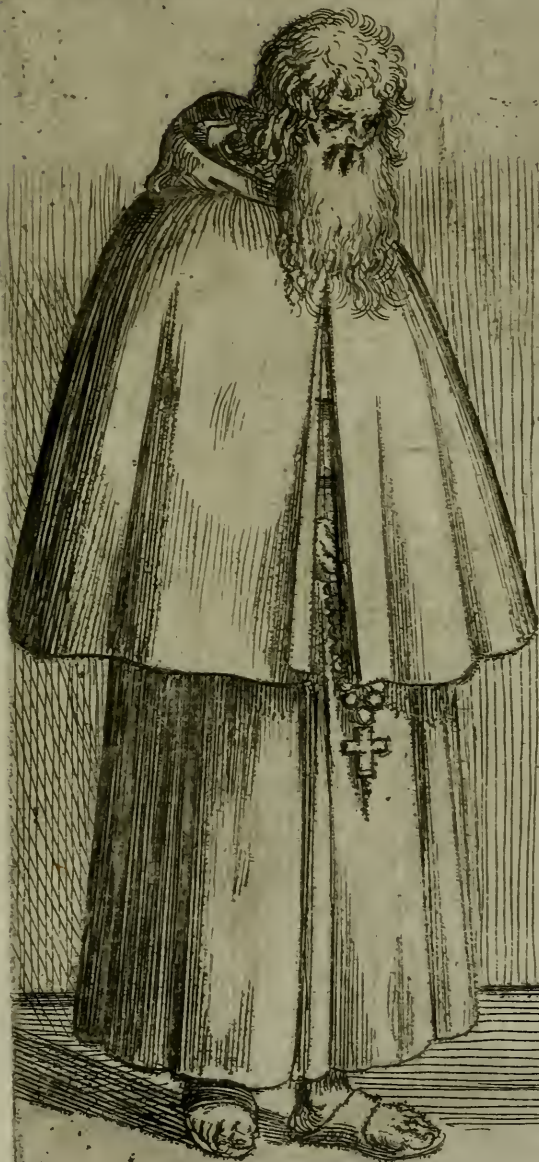


DELLA RELIGIONE DI

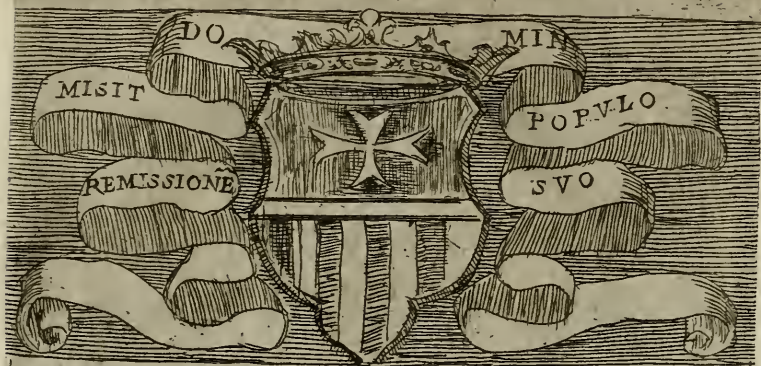


Non fù questo ordine instituito dal Santo, dal quale ricciv
 il nome; ma portato il suo corpo in Vngheria Eusebio
 Strigonense l'anno 1215. constitui questa Regola, che ac-
 cresciuta con autorità Episcopale l'anno 1263 hebbe il
 nome da S. Paolo primo Cremita, e del 1308 fù ridot-
 ta alla santa Regola Agostiniana approvata del 1317
 dal somo Pontefice Gio. XII. Il vestito è di ruudo pa-
 no bianco; non possono questi religiosi portar di-
 rassa altro, che la camiscia: hanno vno scapulare
 grāde, e rotondo, e di sopra vn mantello corto dello
 stesso, vanno scalzi con scarpe all' Apostolica. Ne de-
 uono le nostre piāte vsire dall'orme de gli Apostoli,
 se vogliamo indirzarsi per la via del Cielo. Non
 eccedono questi il Regno d' Vngheria, doue haue-
 uano molti Monasterij, sminti al presente per gli
 acquisti de Turchi.

S. PAOLO PRIMO HEREMITA



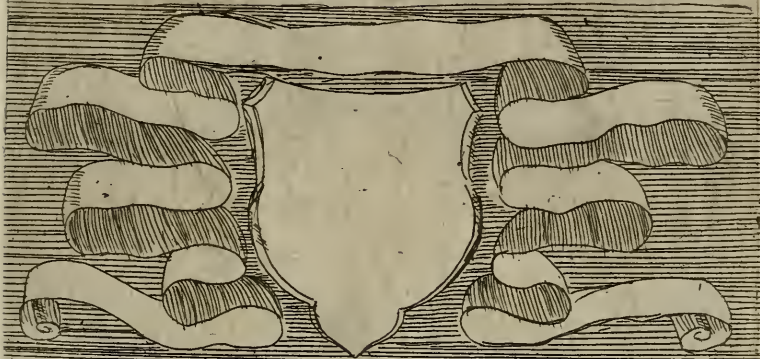
DELLA RELIGIONE DI



*La Madre Santis^{ma} di Dio, che fu instrumento di redi-
 mere l'humano genere, institui questo ordine per la
 redentione de gli schiaui l'anno 1218. per sua rive-
 latione fu fondato da Don Anno Rè d'Aragona
 et alcuni santi Padri. Il fine è lo riscatto di schiaui
 da gl' infedeli riuscito con molto frutto; La regola
 è di S. Agostino hauuta l'anno 1229 dal somo
 Pontefice Gregorio IX. Già hebbero gran maestro,
 e molto numero de Cavalieri laici, hora sono i
 soli sacerdoti con molta diminutione dell' opere che,
 soleuano farsi. L' habito loro è tonica scapolare,
 e Cappa tutto bianco, et hanno l' arme delli Rè
 d'Aragona, ma assai più quelle di Christo nel
 cuore e nell' opere.*

S. MARIA DELLA MERCEDE
DE CATTIVI





Fiorisce anco nell'Indie la Religione di S. Benedetto, e produce frutti di santità singolare; non ho potuto ritrouar il tempo del passaggio, et institutione de suoi monaci in quelle parti; ma bene hò hauuto l'habito loro, che è vna veste nera con lo scapolare bianco, et di sopra vna mantelina che passa di poco il ginocchio anch'essa bianca: il capuccio con la chierica fratesca, osseruaano la regola di S. Benedetto, et i precetti di Christo per salire al Cielo.

S. BENEDETTO NELLE INDIE

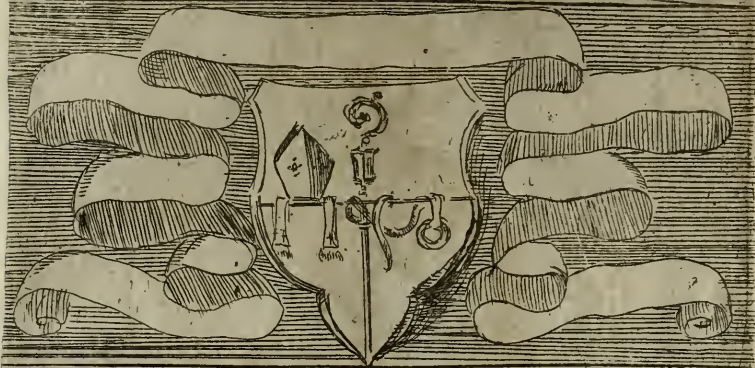




I Canonici di S. Salvatore sono canonici lateranensi, ma regolati, et rinouati da Gregorio XII. Sono Pontefice con dar loro per capo Fra Steffano senese dell' ordine di S. Agostino. Segui questa riforma l'anno 1408 sono accresciuti li Religiosi di questo ordine, se non à molti Monasterij, à molte facultà, e molto merito. Vestono vn habito tutto bianco, dalla cintura in giù di scotto, con la pazienza. Fra l'habito, e la pazienza portano in mezzo vn candidiss.^{mo} Rochetto; la Camiscia è di scotto, mantello di scotto, e lo portano fuori di casa, ma di color nero, in capo beretta à croce ma di scotto bianco, e quando escono di casa il capello nero. Questo è l'habito esteriore, ma sono molto più riguarduoli gli habiti interiori, e le virtù de quali risplendono.

CANONICI DI S. SALVATORE

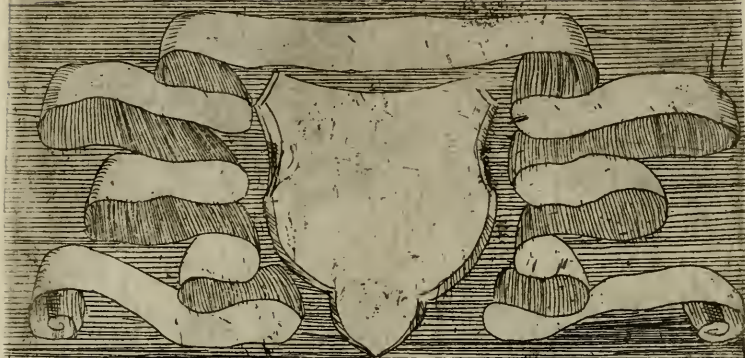




Gli Heremitanì di S. Agostino prima dispersi per gli Heremi furono con l'autorità di Anastasio Quarto, et Adriano quarto Somi Pontefici ridotti nelle città et si chiamarono Guglielmiti dal Duca Guglielmo di Guascogna, che restituì questo ordine, fin ché da Innocentio quarto furono riposti sotto la regola di S. Agostino, e chiamati Heremitanì. Sono di numero infinito, et hanno molti monasterij; Vestono vna Tonica con maniche larghe, capuccio magnifico di scotto, ò di panno, il tutto nero, e di sotto vestono di bianco. si cingono la tonica con vna cinta di cuoio con vn osso di ebano. vestono talhora tutti di bianco per casa, et inuero il candor della purità, e della fede vanno del pari col nero del dolor de peccati, e della penitenza.

HEREMITANI

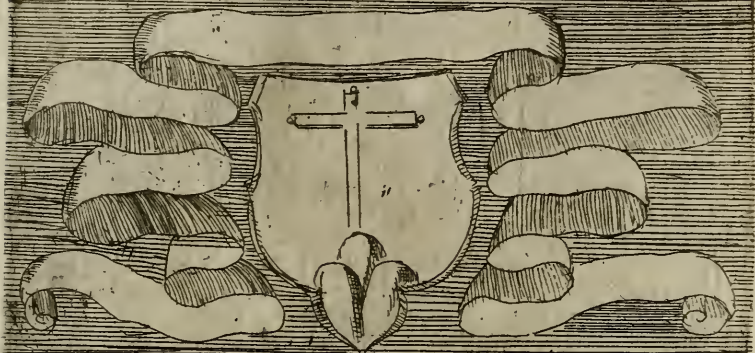




Essendo gridata vna cruciata contro gli Heretici Albernesi vinti in vna giornata crudelissima li crucigeri che restorno continuorono à portar la croce, e fecero quest'ordine fioritij:^{mo} nel Ducato di Geldria; e l'habito loro vna tònica bianca con scapolare negro, al quale è attaccata vna croce di color rosso, e bianco, la coccola alle volte dietro le spalle, ma sempre et in ogni luogo per scoprirsì veri seguaci del crocifisso portano la croce nell'habito, e la memoria di lei nel cuore.

CRUCIGERI DI ALEMAGNA





I primi che rinouassero l'antico instituto de gli Ap-
 stoli furono gl' institutori di questo ordine de Che-
 rici Regolari, che dalla Città di Chieti, Chiettini, e
 volgarmente si chiamano Theatini dalla voce greca
 theos, che vuol dire Dio. Fù instituito l'anno 1524
 sotto Clemente Settimo, et è sparso nelle prime Ci-
 tà d'Italia, viue di elemosine. Vestono tutti di
 nero in habito da prete, et portano talhora il mās-
 tello, talhora no, ma sempre la virtù, la dottri-
 na, e la santità con loro.

C H I E T I N I



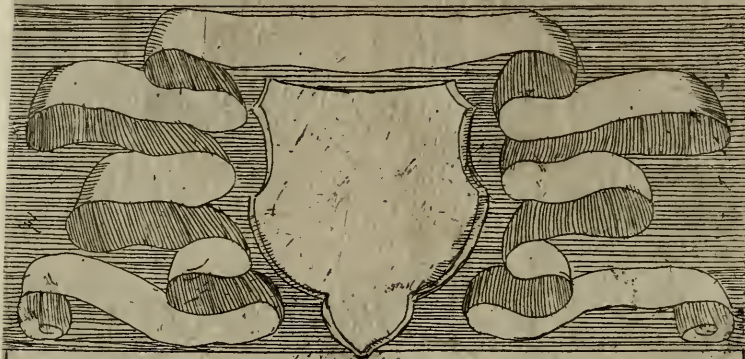
DELLA RELIGIONE DE



La religione de Cisterciensi fu instituita da Roberto Abbate nel monasterio di Molismo, et ampliata molto da S. Bernardo, che quindeci anni doppo vi entro dentro con trenta compagni. Obserua l'ordine di S. Benedetto: Ha hauuti innumerabili priuilegj, quantita grandiss^{ma} di huomini santi, di Pontefici, e Cardinali. L'habito era tutto nero, da S. Bernardo fu riformato, come hora e, di tonica bianca con patientza stretta al petto, e cocolla nera, et mentre officiano in chiesa hano la cocolla bianca, sono accresciuti a numero infinito li monasterij di questa religione et con abbondantiss^{me} ricchezze, ma non e merauiglia se si auanza in terra chi e protetto dalla Regina del Cielo, come e questa religione a lei particolarmente raccomandata.

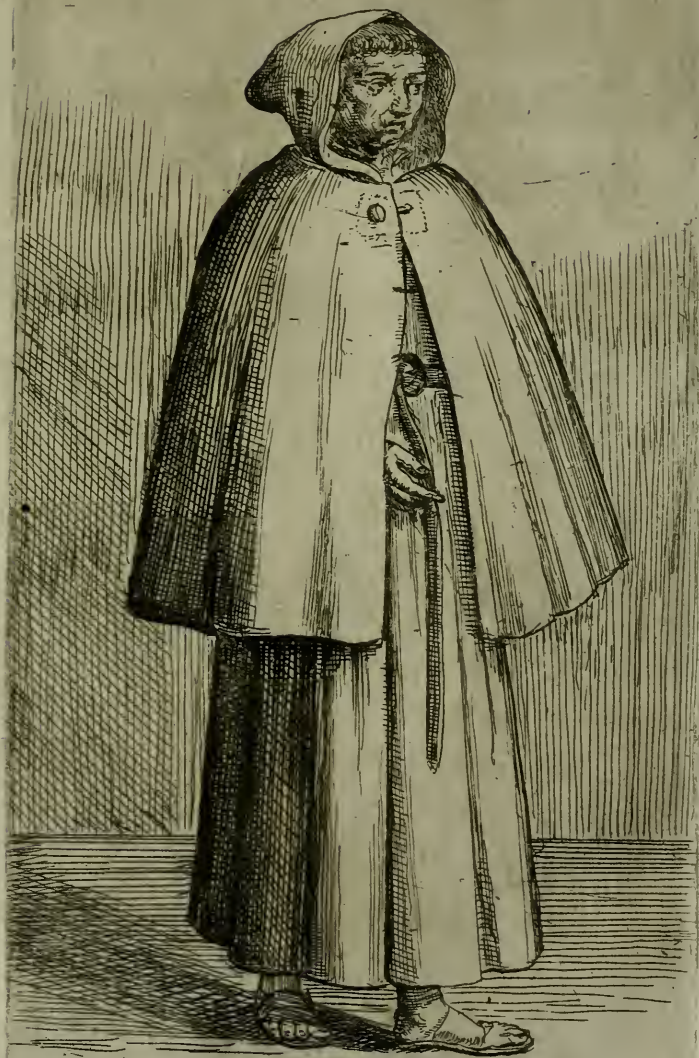
CISTERCIENSI



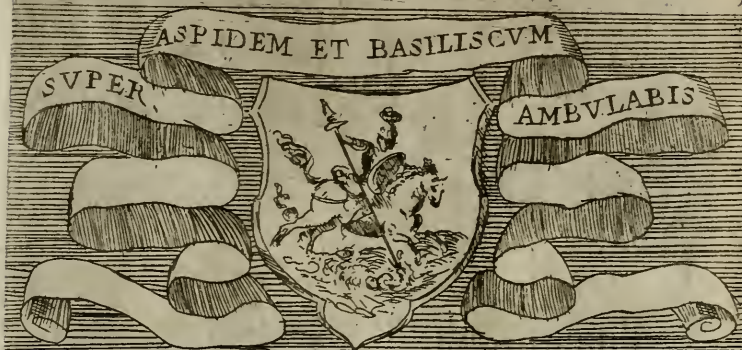


Gli Heremitani di s. Agostino, detti gli scalzi di spagna
 professano di obseruare rigorosamente l'antica regola di
 s. Agostino, et le asprezze di s. Girolamo; Cominciorono
 poco auanti l'anno 1360. et fu l'ordine confermato da
 Gregorio XI. somo Pontefice l'anno 1373. Vestono ha-
 bito corto, e tutto nero di grosso panno, ouero herba-
 zo, con vn capuccio pouero, e parimente il mantel-
 lo corto da vero heremita: la chierica da frate, la
 barba rasa, et li piedi ignudi, e talvolta le suole
 all Apostolica. si cingono con vna cintura di cuoio
 con osso nero, come gli altri Heremitani: ma
 cingono l'animo di molta diuotione, e la vita di
 molta penitienza per farsi ali di salire al cielo.

HEREDITANI SCALZI



DELLA RELIGIONE DE

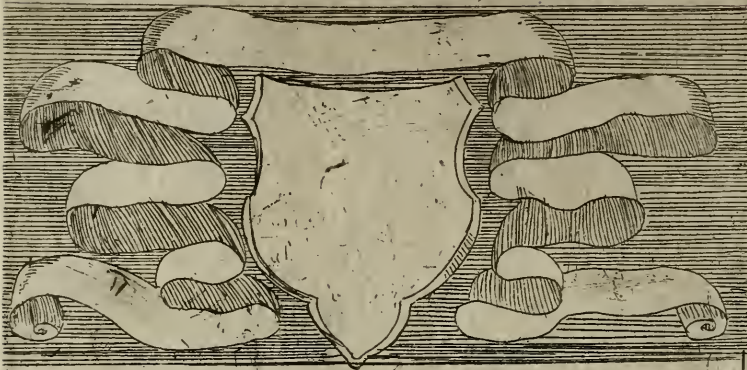


I Canonici secolari di s. giorgio in Alga hanò il nome dalla chiesa, doue prima furono instituiti uelle lagune di Venetia. I fondatori sono stati Antonio Corraro, e Gabriele Conduimaro nobili venetiani l'vno de quali fu poi Cardinale e l'altro Papa; riceuerono la regola l'anno 1404. da Bonifacio IX. Pontefice Massimo. Heberò grand' accrescimento dal Beato Lorenzo Giustiniano, che per Diuina ispiratione entrò in questo ordine, e lo riformò. Vestono vna sottana bianca bottonata, e di sopra vna veste azurra, con maniche larghe, vna stola largha in spalla, et in testa vna beretta à Croce il tutto del medesimo colore; nè alla croce che hanno sopra il capo altre color vi volcaua che quello del cielo.

CANONICI DI S. GEORGIO IN ALGA



DELLA RELIGIONE DELLA



Ottemta la vittoria dall'armi francesi nell'acquisto di terra santa, passarono molti soldati vittoriosi alla militia di Christo per vincer se stessi, e doppo la gloria del mondo hauer quella del Cielo. Cressero il Monasterio loro nella Valle di Giosafat, dalla quale hanò il nome. Osservano la regola di S. Benedetto senza variar dalli monaci di occidente, ma fecero diuerso l'habito esteriore, che e cocolla col' capuccio magnifico et grande tutti rossi: nutrendo all'uso del paese lunga la barba, e chierica grossa.

VALLE DI GIOSAFAT



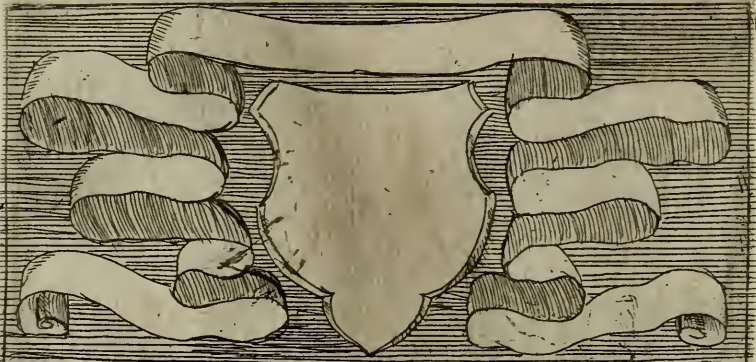
DELLA RELIGIONE DI



SPacomio habitatore delle spelonche nella Thebaide di Egitt
to riceuè dal Angelo di Dio comandamento di congre-
gare Monaci, et le regole, perche fossero da loro obser-
uate, ne congregò 7000 in molti monasterij, oltre quel-
lo, che egli haueuà fatto fabricare, et era capo de gli
altri, numeroſo anch egli di 150. furono da lui tutti
i monaci diuiſi in ventiquattro ordini ſegnati con le
ventiquattro lettere dell'alfabeto greco: ma però à
tutti fù comune l'obbligo di eſercitare quell' arte
che faceua al ſeculo, conſiguando il guadagno al
ſuperiore: coſi con i ſudori ſoſtentauano il corpo,
et con le orationi riſtorauano l'animo, acquiſtando il
cielo. Mori l'anno di Chriſto 405 laſciando della
ſua ſantità et innocenza i ſuoi Monaci heredi
come furono anco dell' habito, che è vna tonica col
capuccio alla greca il tutto nero.

S. PACOMIO





Fino da s. Barnaba Apostolo tragono l'origine, e'l nome loro gli Apostolini, che congregati da lui, e viuendo in comune secondo l'istituto Apostolico hanò continuato per lung'hissima serie d'anni à seruire à Dio con le orationi mentali, astinenze, e digiuni, fin che l'ano 1484 da Innocentio ottauo ottennero di celebrar messa; Furo: no posti nella regola di s. Agostino con far la professione, e godere i priuilegi de gli Agostiniani, riceuendo l'habito, che è vna patienza con lo scapolare insieme cuscito, et vna cinta di cuoio di colore tane, ò lionato, ne portando altra cappa se non il verno vn mantello de lo stesso colore, ristretto come quello de Zocolanti. Hanò pochi monasterij: fan capitolo, e'l loro capo chiamano Vicario generale.

APOSTOLINI





DE GLI HABITI DELLE
RELIGIONI

Con le Armi, e breue descrizioni loro

Libro Secondo

OPERA
DI

ODOARDO FIALETTI

Belognese.

D'EDICATA

All' *M.^{to} Ill.^{re}* Signor
ANTONIO MAFFEI



DELLA RELIGIONE DE

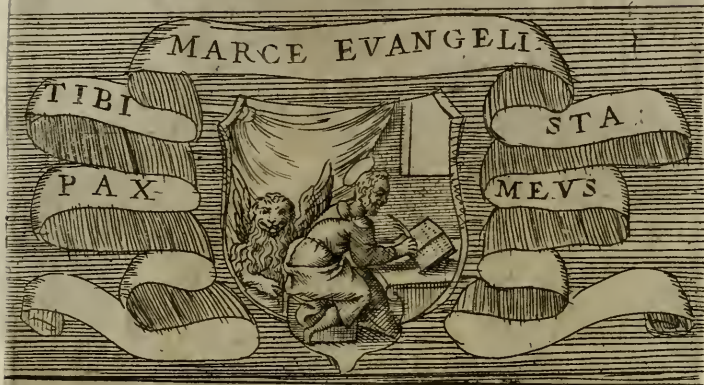


Furono da S. Giacomo Minore Apostolo instituiti nella Palestina questi canonici, che à la veste nera, et al Rocchetto bianco, aggiungono la cappa nera segnata dalla parte del cuore con cinque croci vermiglie. Portauano la barba lunga, et il capello in capo all' uso di quella regione. Vissero lunga stagione nascosti per le spelonche, e per li deserti, fin che recuperato Gerusalemme da Goffredo, hebbero quasi in premio de lunghi affani sofferti fra gl' infedeli, la Chiesa del 3.^{mo} sepolcro, et molte altre nobiliss.^e Chiese, e Monasterij, in quelle parti; passandone molti in Italia, et fondandone in Napoli, e in Sicilia esemplari conuenti. Ma nell' incendio, che Turchi han portato in Terra santa e rimasta questa religione estinta, et i luoghi in Italia ridotti in Commende. Hauera nell' arme cinque croci vermiglie, vna grande nel mezo, et quattro picciole ne gl' angoli, col motto, In hoc signo vinces.

CANONICI REGOLARI DEL S^{TO} SEPOLCRO.



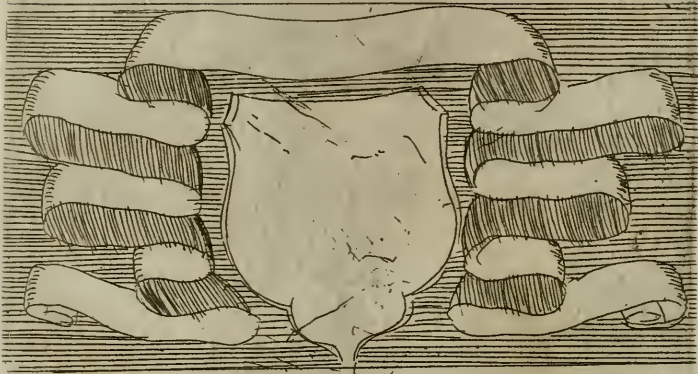
DELLA RELIGIONE DE



Dal Beato Marco Euangelista loro institutore, e dalla Chiesa à lui consacrata, nella quale seruono, et amministrano tutti i sacramenti in Mantoa, presero il nome questi Canonici. Hebbero tutto candido l'habito, perche la Tonica, il Rocchetto, la Mozetta, la Cappa loro, e la beretta Clericale erano tutto biancho. Portando la Zanfarda, ò Capuccio di Vaio sul braccio. Hebbero, chui soli Monasterij, mà ridotto finalmente il loro n^o al fine. Son entrati ne luoghi loro i Padri Camaldolesi. Non rimanendo altro che la memoria, et il buon nome di questi Canonici p^{er} entro le carte de gli scrittori, come è da credere, ch' l'anime loro sieno raccolte nel Cielo.

CANONICI REGOLARI DI SAN
MARCO IN MANTOVA.





Dalla Valuerde, ch'è situata nella Brabantia prese il nome questa congregazione da Canonici, che ivi fu instituita. Portauano questi Religiosi la testa rasa, fuor, che la picciola chierica; il capuccio grande, che il capo, e le spalle ricopre nero, come la Cappa; ma candido il Rocchetto, e solo di lino; metendo ruuido rascie sopra l'ignude carni. Furono di vita esemplare, e di chiarissimo nome per la pietà, e religione loro. sono al presente estinti, e viue solo per molti luoghi d'Italia in molte Comende, et altre Chiese, il nome della Valuerde in testimonio di quello ch'essi possedeuano in terra, com'è da credere, che hora possedono in Cielo.

CANONICI REGOLARI DEL
LA VALVERDE.



DELLA RELIGIONE DELLI

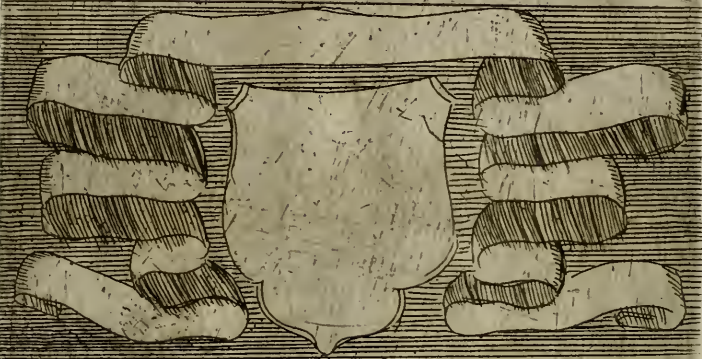


Cleto, che fu il terzo Pontefice della Chiesa di Dio, ammonito dalla voce di sua diuina Maestà nel prouedere a pelegri, che praticauano in Roma et alloggiamento, istituì l'ordine de Crocigeri, che portando vna croce in mano à ciò seruiuano. Continuorono in questa sant'opra, fin ch'egli visse apertamente, doppo in occulto, fin che ritrouata da s^{ta} Helena la croce, et fatto Ciriaco il Santo Vescouo di Gierusalemme, furono da lui raccolti, e di nouo si posero a portare la croce in publico, et esercitare l'Hospitalità. Fu confirmata da Innocentio terzo Sommo Pontefice, come da altri successori di lui. Ma da Pio secondo hebbe il color turchino azzuro, che auanti era di bianco; e fu confirmato, che andassero questi Religiosi sempre con la croce in mano, come han fatto. et fanno tutt'hera. L'habito, e patientza, veste, mantellicia, cappuccio à guisa di mozzeta, e beretta clericale tutto del color del Cielo, che in vero non voleua altro color, che celeste hauendo per riccani le stelle del merito. Hanno per insegna tre croci d'oro sopra tre Monti verdi in campo azzurro, come qui all'incōtro.

CROCIGERI



DELLA RELIGIONE DELLA

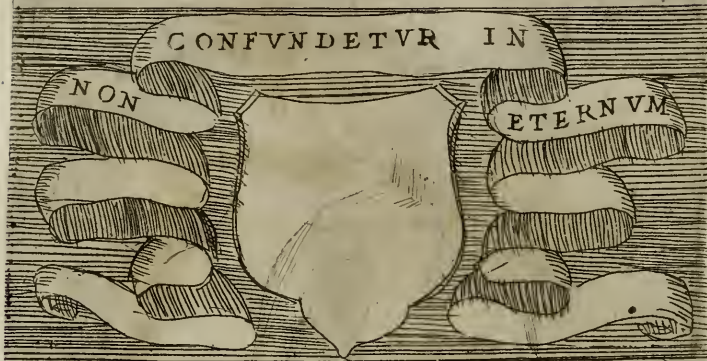


Non può lingua alcuna esprimere bastevolmente le grandezze, la santità, e la dottrina della Religione instituita fin l'anno 497. dal glorioss.^o padre S. Benedetto Capo, e fondatore de Monaci in Occidente come in Oriente fu Basilio. santo Fondò egli nel Monte Cassino, ch'è il capo della sua religione l'anno 528. scriuendo à suoi Monaci la regola Angelica, che è da loro obseruata. Ha riceuuto questa religione molte riforme, et è arriuata ad vn n.^o de Monasterij; che tenuano Abbati, senza le Prepositure, e Priorati di trentamille. Ha hauuti 28. Pontefici Romani, et infiniti n.^o di Cardinali, e Vescou, e d'huomini litterati; ma quello, che piu importa quindecimille cinquecento. e cinquanta noue Santi. e tuttauia nobillissima, ricchissima, e ripiena di quella dottrina, e bontà di vita, ch'è propria di buoni religiosi. Ma la congregatione in particolare di Monte Cassino hà hauuto gran ricchezze, e giurisdictioni. L'habito è vna tonica magnifica, coccolla grande, amplissimo capuccio; et vna beretta clericale et tutto nero. Ma ~~da~~ da questo nero è nato tanto splendore.

CONGREGATIONE CASSINENSE
DI S BENEDETTO.



DELLA RELIGIONE DE

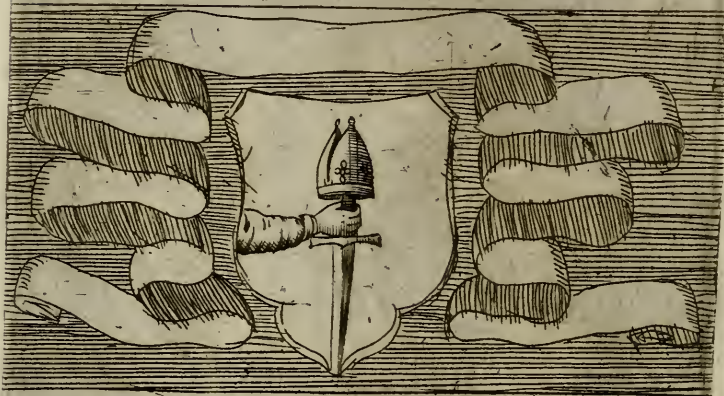


Questi Religiosi ripieni di opulentissime ricchezze, e ricchi d'ogni virtù si mostrano con l'innocenza de costumi, e con l'integrità della vita ben da douere degni seguaci di s. Benedetto. Sono Monaci Cassinensi riformati l'anno di Christo 1408. da Lodouico Barbo Gentiluomo Venetiano, il quale li ridusse al vero, et antico splendore nell'osservare la regola Benedittina. Hanno in capo al Prato della Valle vn tempio, e di Monasterio, di grandezza, beltà, e valore incomparabile, doue sono santiss.^e reliquie, e molti corpi intieri de santi. Portano l'habito alquanto più ristretto de gli altri Monaci Cassinensi.

MONACI CASSINENSI DELLA CONGRE
GATIONE DI S.^{TA} GIUSTINA DI
PADOVA.



DELLA RELIGIONE DE



Ben fù S. Giouanni Gualberto verace imitatore di
 Christo nel perdonare à suoi nemici. Ma seguì
 molto più la via del Cielo nel farsi Monaco, appren-
 dendo nella Scuola di Camaldoli sotto la disciplina
 di S. Romualdo il vero modo d'acquistar il Cielo.
 Ma qui non si fermò, che insegnò ad altri quello,
 ch'egli haueua appreso. Onde edificò in Valle
 Ombrosa vn pouero conuento, che bastò per Thesoro
 ad acquistiar il Cielo. Vesti d'azzurro li suoi frate-
 li, non alterando nel rimanente in parte alcuna
 l'habito Camaldolese; il color à poco à poco alte-
 randosi, hora e tanò violato. Così vestono fino
 al di d'hoggi questi Monaci obseruatori delle re-
 gole, et institui primi, e ripieni d'huomeni litera-
 ti, e Santi.

MONACI DI VALLE OMBROSA



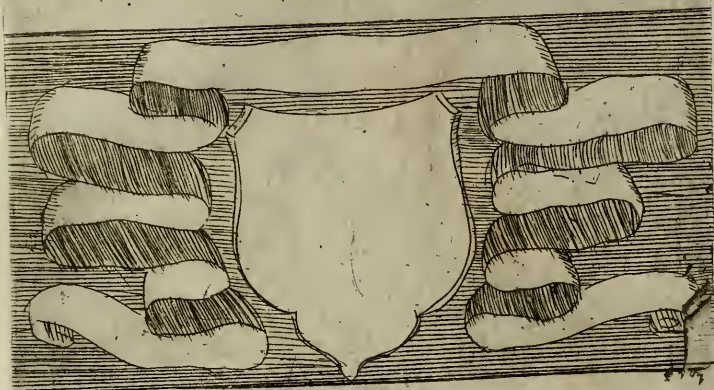


Da Giacomo Santiss.^o Apostolo, e Marco Euangelista fu istituito l'ordine de Canonici Lateranensi. E quella tonica di lino souraposta ad ogni altro habito, che portano ad immitatione de gli antichi sacerdoti, e leuiti di Mose, discopre con l'antichità loro il vestito, che da quei Santi ne primi tempi riceuerono. furono poi d'Agostino santo riformati, che vi aggonse nell'habito la cappa nera, e nelle regole quegli ordini, che tuttauia oseruano per l'acquisto del Paradiso. Da Gelsio sommo Pontefice riceuettero il Monasterio di s. Gio: Laterano, dal quale hanno al presente il nome. Ha que' A' ordine hauuti tanti Pontefici, Cardinali, e Santi, che può dirsi, e'habbia riempito il Mondo, et il Cielo, di gloria, e di splendore.

CANONICI REGOLARI LATERANENSI.



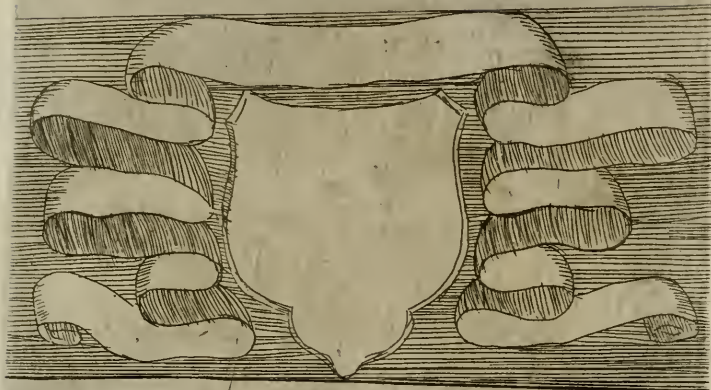
DELLA RELIGIONE DELLI



*Nell acquisto di terra Santa essendo molti Religio-
 si Crocigeri passati in quelle parti à redificare i lo-
 ro Hospitali, ma ricuendo da nemici di Christo
 molti triuagli con perdere gli haueri, e la vita,
 tanto puote l' esempio loro, e la carità in alcuni
 Gentiluomini Thedeschi, che erano Hospiti loro, che
 si fermarono à seruire nell' Hospitali, diffendou-
 do le strade con l' armi. Ma auanzandosi molti in
 n.º, et però separandosi da primí Crocigeri, et raccol-
 tí i Thedeschi jòli insieme, ritenero la croce nelle
 mani, come si vede. Ma presero il color nero, ha-
 uendo la Coccolla, et il Capuccio alla Monastica.
 mà con Tonica, e maniche ristrette, come i Crocigeri.
 Sono dalla rabbie Turchesca quasi estinti.*

CROCIGERI DI SIRIA.



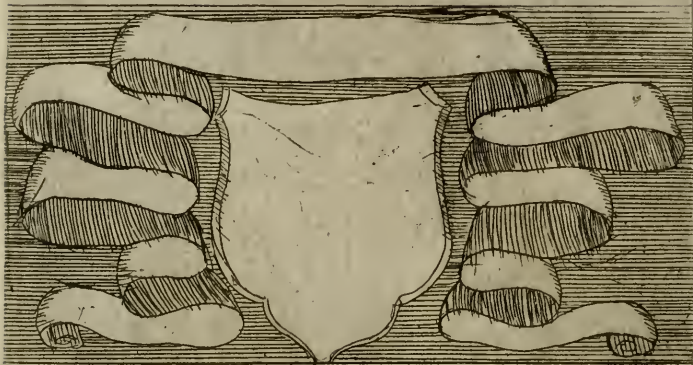


Questi Religiosi nelle altre cose conforme alla Re-
 ligione vniuersale de Crucigeri, sono diuersi nell'
 habito esteriore. Portano in cambio di Mantelina la
 coccolla, et in vece di mozzetta vn capuccio da Mo-
 naco. Et son del Colleggio ricchissimo di Cuora
 Città di Portogallo. Sono però membri di quest' or-
 dine medesimo, dal quale quasi balia, è nutrice è
 stata alleuata la primitiua Chiesa col latte della
 verità, et illustrata col sangue de suoi martiri in
 molto numero, e con la gloria di persone dottissi-
 me, et innocenti, che sempre han fiorito, e tuttauia
 fioriscono in questa nobiliss^a e antichiss^a religione.

CROCIGERI DI PORTOGALLO



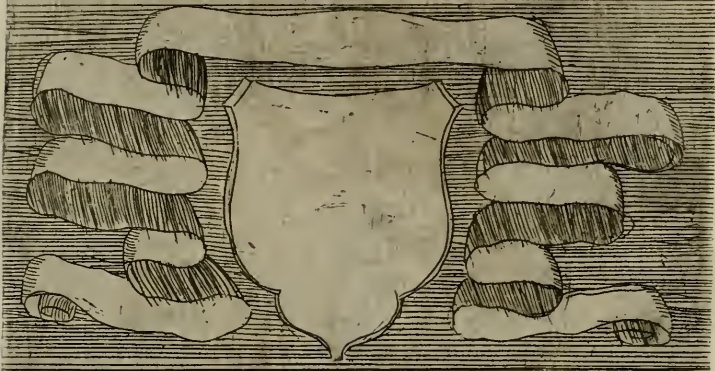
DELLA RELIGIONE DE



Non possono tanto le tentationi rilassare, et intepidire quanto lo Spirito Santo riforma, e riscalda i religiosi per la conseruatione de gl' ordini, et instituti, loro. Doppo 389 anni fù la regola di s. Benedetto fatta pienamente essequire dal Beato Oddone Abbate nel Monasterio di Clunia: co, onde Cluniacense fù detta. Non altro Questi l'habito de Religiosi, mà ben accresce il numero de Monasterij. L'habito è pure con tonica, coccolla, capucecio, e beretta non molto differente dall'altre come si vede.

MONACI CLUNIACENSI DI S.
BENEDETTO.





Grandissimi sono i progressi c'ha fatto la Regola di San Benedetto non solamente nel proprio fonte, ma in diversi riuoli tratti da lei fecondissimi tutti, e ripieni di santità. Fra gl' altri questo, che Romualdo il Santo instituiti, ha fatto nauigliosi progressi. Hanno questi Monaci il loro nome loro da vn Cittadino d'Areze di Casa Maldele, ne terren del quale fù fondato il primo Monasterio. Sono virtuosissimi, e di santa vita. L'habito loro è vna tonica, e scapolare cinto, e la coccola bianca di sopra.

MONACI CAMALDOLENSI



DELLA RELIGIONE DELL



Non basto à S. Remualdo riffernare, e riddure à
 perfettione i Monaci. Ma nell' estremo della
 vita formò nouo Eremita con molti digiuni et
 asprezza di vita. Va raso il capo, con vna bre-
 ue tonica di panno bianco col scapolare dello
 stesso colore attaccato alla tonica, e di sopra vna
 coccolla dello stesso. Osserua il silenzio, stà sem-
 pre apartato, e si puo dire, che sia affatto diui-
 so dal Mondo per starsene con Dio. Ha il no-
 me ancor egli di Camaldolense, come gl' altri
 Monaci instituiti da questo Santo, e quasi gemel-
 li dello stesso padre, simili sono nell' obseruar i
 diuini precetti.

EREMO CAMALDOLENSE.

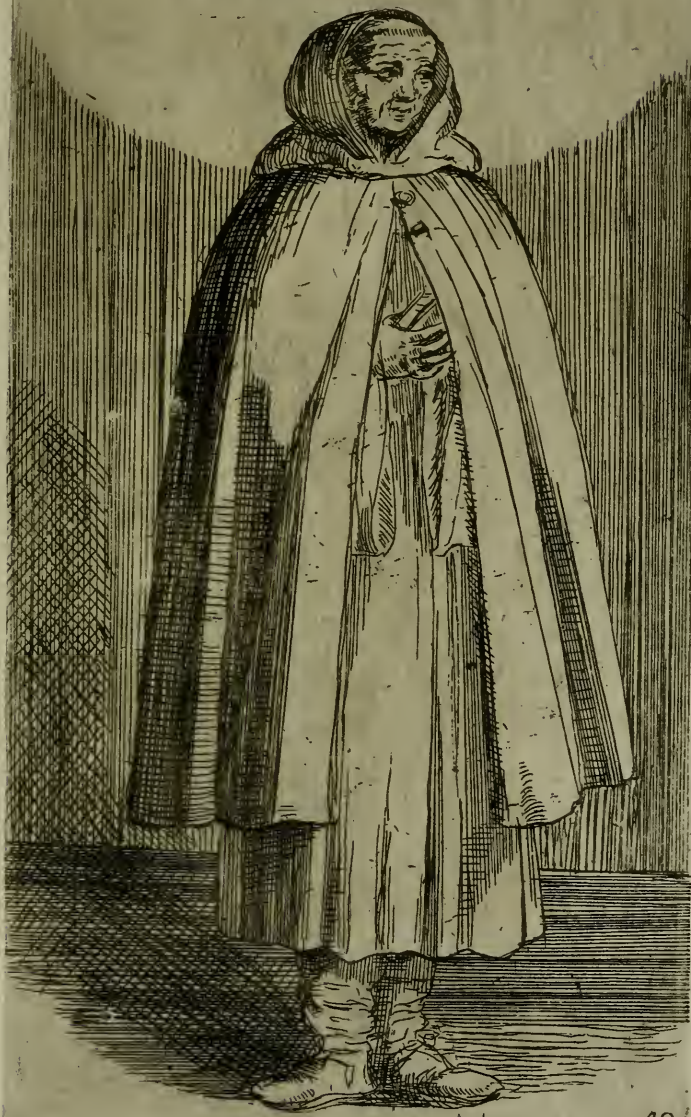


DELLA RELIGIONE DE



Fu dal Beato Paolo Giustiniano Gentil huomo Venetiano riformata la religione de Camaldolensi. E perche ciò seguì nel Monte Corona da lui prese il nome. Ridusse egli la penitenza, e l'astinenza al primo loro rigore. L'habito è vna breue tonica, vn pouero scapolare, et vn Mantello affibbiato al petto, che di poco auanza il ginocchio, tutto di ruuida lanna, e di color bianco. Portano il capo questi Religiosi, come gl'altri Camaldolensi raso. viuono in Celle separate, e per fauella-re con gli angeli tacciono fra loro.

MONACI CAMALDOLENSI DI
MONTE CORONA.



DELLA RELIGIONE DELL'



Fu il corpo di S.^o Antonio trasferito in Francia presso la Città di Vienna, doue si fece risplendente con infiniti miracoli, frà li quali vi sono Gastone, e Girondo suo figliuolo huomeni di molta nobiltà e ricchezza. A questi spirò nel cuore, et aparendo in visione, comandò che fabricassero vicino alla Chiesa, doue questo Santo corpo era riposto vn Monasterio, et Hospitale, doue si riceuersero, e facessero curare gl' infermi del fuoco sacro. Dando per insegna à quest' ordine il segno Tau. Così essequiròno, e di là nacque la Religione di questi Padri, che da lui si nomano. L' habito loro è vna tunica Leonata, paticenza, cappa, e capuccio veri con vn T. lionato segnato nella parte sinistra del Capuccio. Lo stesso T. hà nell' arme in mano ad vn pouero con vna mano al sopra, et benedice, e ben doue esser benedotta da Dio, religione fondata da vn santo miracolosissimo, et ha per fine gli effetti della carità.

ORDINE DI S^{TO} ANTONIO.



DELLA RELIGIONE DELL'



L'Isola Lirinense detta hoggi S.^{ta} Margarita è nel Mare di Prouenza poco lontana da terra ferma, Qui s. Gio. Cassiano formò, e dilatò l'ordine de Monaci, che haueua instituito in s. Vittore di Marsiglia circa l'anno 490. Risplende in questi Monasterij il feruore, la regola, e l'osseruanza, fiorendo in essi molti huomeni illustri per dottrina, e molti per santità, e martirio. Al presente è vnita, et incorporata questa congregatione a quella di s. Benedetto. L'habito che portauano questi Monachi, era simile a quello de Calogeri greci, ma col Capuccio alla latina, il tutto nero.

ORDINE DI S. GIO. CASSANO
DELLA CONGREGAZIONE LIRINENSE.



DELLA RELIGIONE DELL

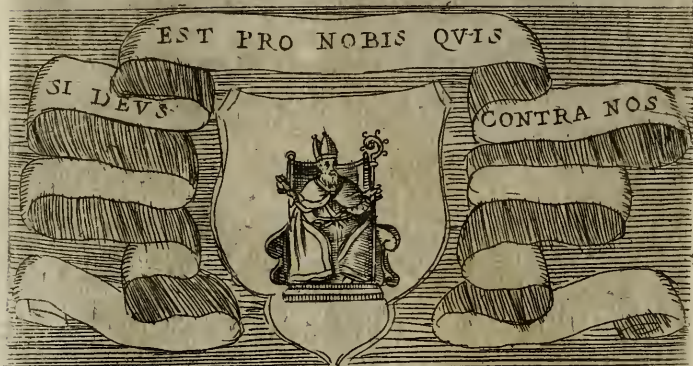


Basilio dottissimo, e santiss^{mo} heremita fu il primo, che
 ridducesse gli heremiti in Monasterij, et dette loro vna
 regola certa, et vniforme, con cui viuesero. institui qua
 tre Voti, che tutte le Religioni hanno seguito, di puer
 ta, Castità; et obediēza. Viuono sotto il suo stendardo
 n^o. innumerabile de Monaci raccolti in Monasterij
 infiniti, et anco sparsi ne gli heremi. Non conosco
 do la Chiesa greca altra regola di Religione, ne
 altro ordine, che'l suo. Tengono tutti i suoi religiosi;
 che chiamano Calogeri, e vuol dire buoni vecchi;
 vna vita seuerissima, e santissima. Hanno l'habito ne
 ro, senza pompa, ne ornamento alcuno, che è vna
 tonica con le maniche larghe appresso la mano, et
 vn' altra tenichetta pur nera sotto. in capo, o sù la
 spalla vn Capuccio, che copre il capo, e si dilatta, ca
 dende sopra gli homeri, nō portano camicie, dormo
 no senza drappi di lino, sopra la paglia, non mā
 giano mai carne, fanno mosti seuerissimi digiuni,
 lauorano le terre con le lor mani, e possono seruire
 per vn esemplo de compiti, et ottimi religiosi.

ORDINE DI S. BASILIO



DELLA RELIGIONE DELL'



Fu l'anno 1057 fabricato il Monasterio di Messina da Ruggiero Guiscardo Normando, che ne scaccio i Mori. Quest'è capo dell'ordine di s. Basilio, et i Monaci osservano la regola di questo santo, L'habito loro è alterato da quello, che portano i greci, ma però simile. Hanno tonica, patienza, e cappia intorno al collo crespa, et il capuccio alla latira tutto nero. Altre volte portauano la tonica leonata; ma hora non la portano l'impressa loro è s. Basilio vestito in Pontificale, e devono bene portar la sua effiggie perche sono così al viuo immitatori della sua vita.

ORDINE DI S BASILIO DI S.
SALVATORE DI MESSINA.



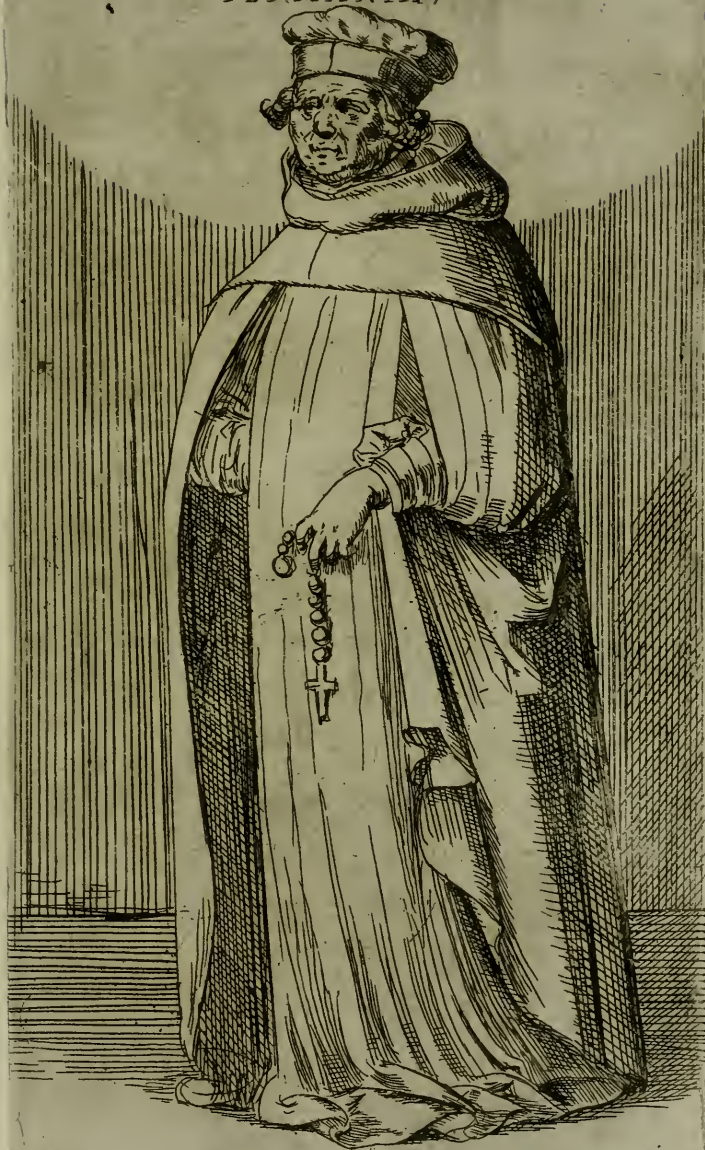
DELLA RELIGIONE DI

SAPIENTIA VINCIT MALITIAM



Seguono la stessa regola di s. Basilio questi Religiosi, che hanno i Monasterij loro nella Germania differenti da gl' altri nel colore, et habito esterno, non nel color di seruire à Dio, e ne gli habiti intorno delle virtù. Hanno vna veste lunga, pazienza, et vna cappa con le maniche larghe, portando vn capuccio fratesco, et vna beretta, che par da capo di guerra, il tutto cadendo, come e la fedeltà, e purità usata. Danno con i costumi, e con l'esempio grandissima edificazione à quei popoli, e merito compita lode di veri, e perfetti religiosi.

MONACI DI S. BASILIO IN
GERMANIA.



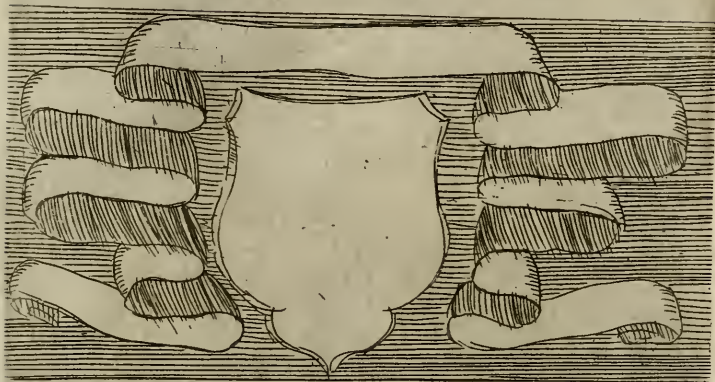
DELLA RELIGIONE DELL



Ha questa Religione il nome di S.^{to} Ambrogio, dal quale fù instituita presso à Milano. Osserva la Regola di S.^{to} Agostino. Ha la veste heremitica di color leonato, la pazienza, e la cappa. Fin l'anno 1441. hebbe da Eugenio quarto Sommo Pontefice la confirmatione dell' officiatu-
ra, e regola fatta. Ha per insegna vn Santo Ambrogio, Dimostra nel color leonato il disprezzo della vanità del mondo, et la fermezza di seruire à Dio, com' è proprio de compiti, e perfetti religiosi:

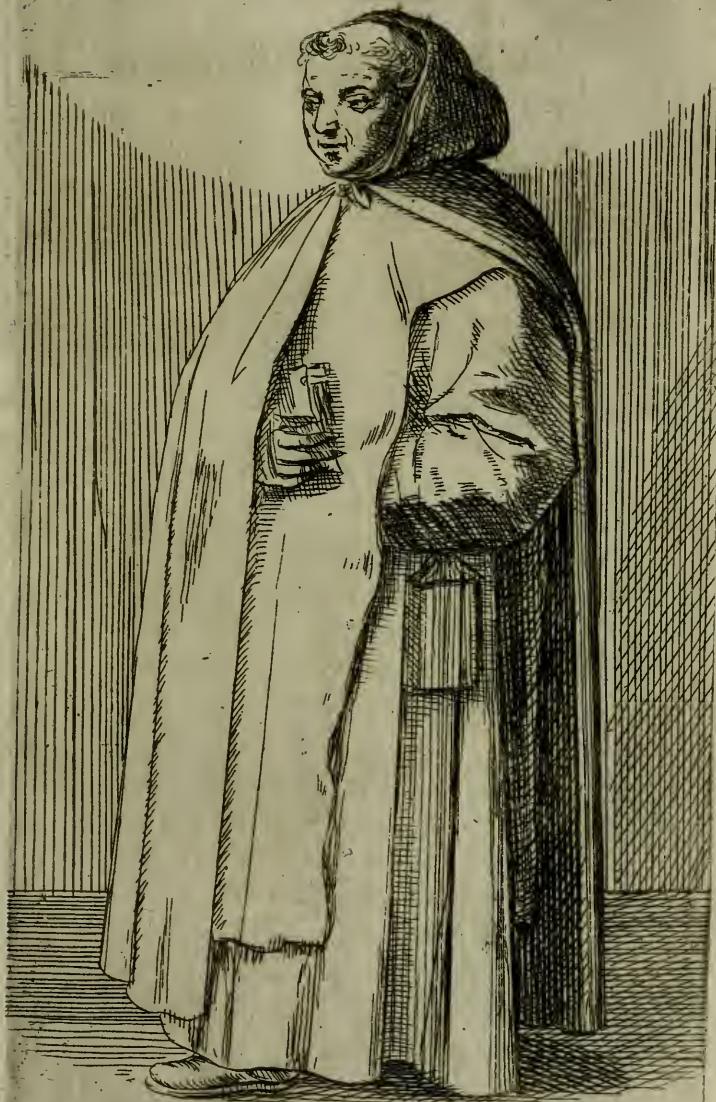
ORDINE DI S. AMBROGIO
AD HOMVS.





Essendo molto accresciuta in n.º et in Monasterij la Congregatione di S. Gerclomo approvata da Gregorio Vn-
decimo Somò Pontefice l'anno 1379. fù Generale dell'
ordine il Padre Lupo Olmetto, il quale con altri padri
dello steso suo pensiero ricorse al Papa, ch' era Mar-
tino Quinto, esponendo, ch' essendo essi Padri di S. Giro-
lamo, stimauan bene obseruare i ritti, e costumi, che ha-
ueuano trouato nell' Epistole di quel Santo, imitando la
sua vita. Così ottennero lasciata la regola di S. Ago-
stino di viuer conforme à quella formata dal Padre
Lupo: Ma opponendosi i principali dell' ordine, al
voler de quali pochi continuorono la forma, e regola
vecchia. Restando nouo fondatore il Padre sudetto di
vn sol Monasterio chiamato S.º Alessio di Roma. Vex-
tono i iuci Religiosi, come gli altri tonica bianca, e
scapolare, e pazienza di color tincto, o leonato, ma
portano vna cappa alla Menacale rinchiusa dauanti
del medesimo color leonato.

PADRI DI S. GEROLAMO INSTITUTI
TI DA LUPO OLMETTO.

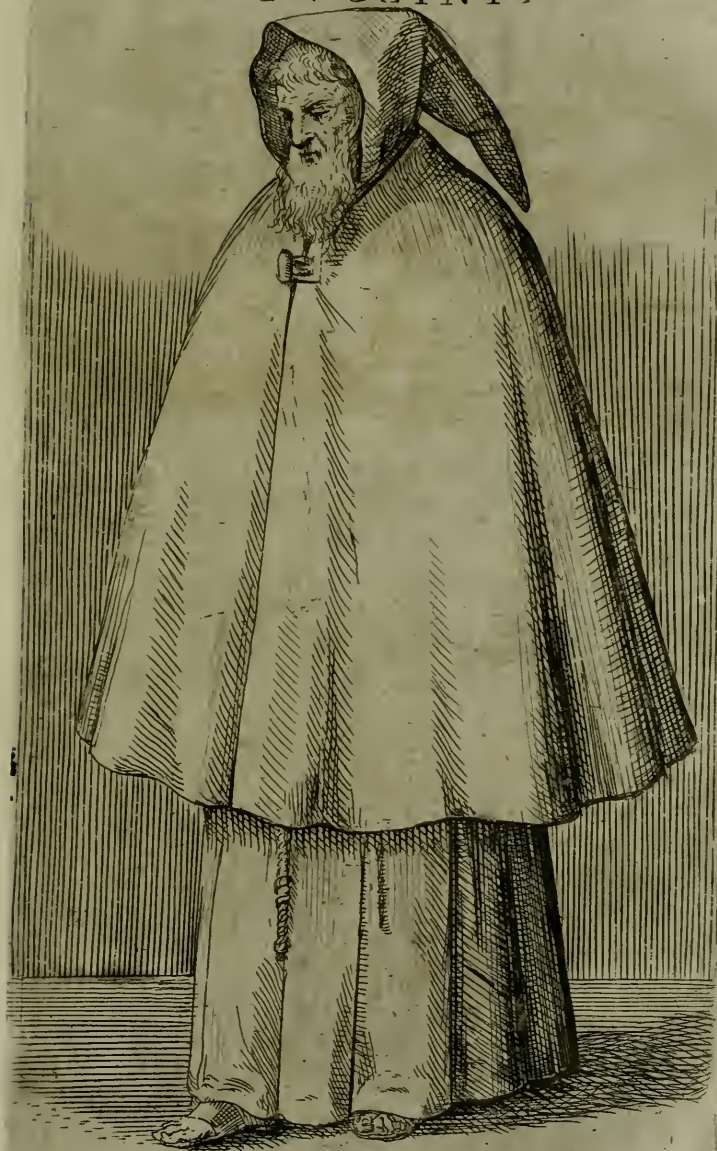


DELLA RELIGIONE DI



Questi Padri instituiti per diuina inspiratione
 dal R^{do} fra Matheo de Barci, seguitano il primo
 instituto, e rigore della regola del Padre S. Fran^{co},
 cominciorono l'anno 1523. nel Pontificato di Cle-
 mente settimo. Ha il nome dal Cappuccio, che
 portano in forma Piramidale. Vestono grosso, e
 ruuidosissimo panno, cingono vn cordone aggro-
 pato di corda, portano le scarpe all'apostolica.
 Hebbero l'anno 1531. perfetta forma di Reli-
 gione: sono cresciuti in n^o infinito quasi in
 ogni Città, e Castello. ma con l'anime viuono tut-
 ti in Christo, non haucendo altro fine, che la
 penitenza, altro oggetto, che il Crocifisso, ne al-
 tro amore, che la gloria Celeste.

CAPVCCINI.



DELLA RELIGIONE DELLI

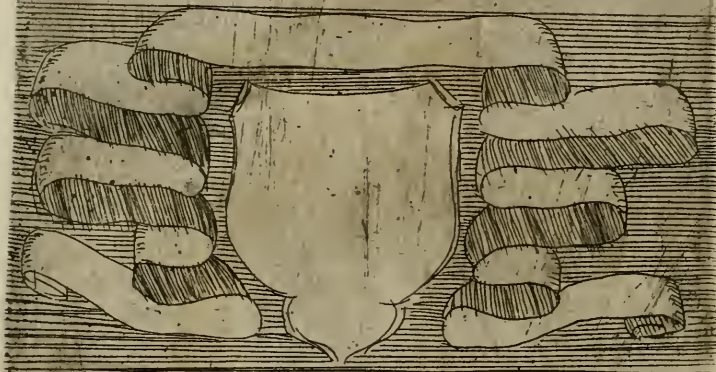


Giralamo Miani Nobile Veneto inspirato dallo spirito Santo l'anno 1531. cominciò à raccogliere i poveri figliuolini Orfani, che andauano sparsi p le strade, senza hauer, chi li nutrisse, li vesti, nutri, e fece loro insegnar lettere, con pregando altri Cittadini, e Sacerdoti per attender all' ufficio di tanta pietà, e carità. Ne contento di far cio in Venetia sua Patria, passò ad instituire quest' ordine à Bergamo, et à Milano, doue dal Duca Fran^o Sforza riceuè molto aiuto, e fauore. Passò finalmente à Somasca Villa trà Milano, e Bergamo, doue con lostesso fine raccolti laici, et Sacerdoti, riceuè vn luogo per habitatione, et institui questa Congregatione da quella Villa detta Somasca. Fu del 1540. approbata dal Sommo Pontefice Paolo Terzo, et hebbe autorità di fondar luoghi, o Colleggi doue viuersero Chierici, come fanno regolarmente, chiamansi anco da S. Nicolo di Pavia Vestono da Prete di panno nero, o d' altro, con capello u testa.

SOMASCHI.



DELLA RELIGIONE DE

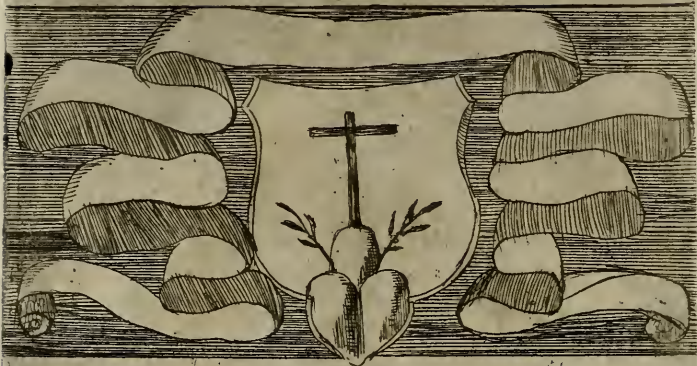


Hebbero questi Religiosi l'origine loro d'Armenia, e però ne conseruano ancor il nome. Furono instituiti dal Gran Padre s. Basilio. Passati in Italia lasciarono al' habito greco, e la regola prima, e' haueuano: Poi che sotto Innocentio terzo Sommo Pontefice riformorno i riti loro facendo professione, secondo la regola di s. Agostino, seruando la constitutione di s. Domenico, fuor, et vestendo appunto come i Padri di s. Domenico fuor che la patienza, che portano nera Hanno otto Monasterij, ne quali viuono con molta pietà, e con frutto dell'anime, Il Principal loro è s. Bortolomeo di Genoua; doue custodiscono il pretiosissimo Tesoro del sudario di Nro sigr, ben degni custodi di così santa reliquia.

MONACI ARMENI.



DELLA RELIGIONE DE



Dal monte Oliveto posto nel Territorio di Siena, doue
hebbe principio questa Religione prese auco il nome.
Fu suo fondatore Bernardo Tolomei Senatore, e publi-
co professore di filosofia. Hebbero questi Religiosi
per diuina riuelatione della Beatiss.^{ma} Vergine vna
veste bianca con la regola del gran Padre S. Benedetto.
E però portano tonica, scappolare, e tonica bianca.
Fu instituito quest'ordine l'anno 1320. et approbato da
Gregorio duodecimo. Sono Pontefice l'anno 1372. Si è dif-
fuso per Italia, doue hà 74. nobilissimi Monasterij,
et alcuni in Ongaria, dando in ogni luogo compito
saggio di Christiana perfectione.

MONACI DI MONTE OLIVETTO





DE GLI HABITI DELLE
RELIGIONE

Con le Armi e breue descriçioni loro
Libro Terzo .

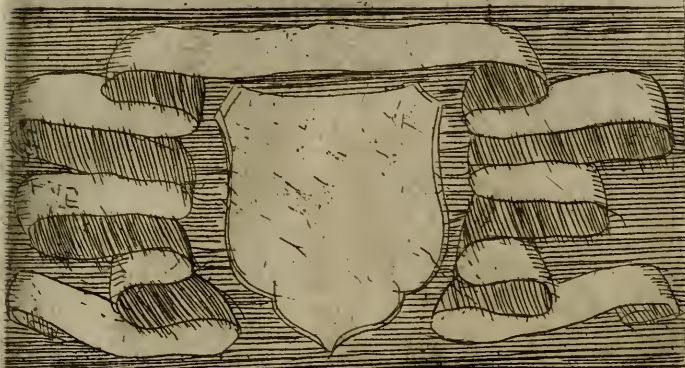
OPERA DI
ODOARDO FIALETTI

Dedicata

All' M.^o Ill.^o Sig.^r

POMPEO
dalli doi
MORI.





I Canonici azzurri di Sicilia osservando con più rigore il primo instituto della loro religione, hanno voluto anco nell'habito esteriore farsi diuersi da quelli, che habitano ne gli altri luoghi. Benchè siano della istessa Congregatione, e regola. Portano la cappa di color azzurro, ma di grosso panno, la tonica bianca, ma povera, e curta, in capo beretta azzurra, ma all' heremitica, et ne i piedi zoccoli di legno. Hanno in effetto la povertà, che dimostrano ne i vestiti. Non restano però con santità di vita dimostrarsi in ogni lor attione degni serui del signore, tanto più atti à salire la via del Cielo, quanto men sono dal peso delle ricchezze aggravati.

CANONICI REGOLARI DI S. GIORGIO
D'ALGA IN SICILIA.





Giouanni Deuora nato in Portogallo huomo di santissima vita esercitando ogni op̃ra di carità verso gl' infermi, et i prigioni, meritò il cognome di Gio: di Dio. Et raunando compagni in così loduole, e Christiano instituto, fondò questa religione e hebbe l' approbatione, e la Regola da Pio Quinto Santiss.^{mo} Pontefice, che lor diede quella di S. Agostino, Et da Sisto Quinto ottenne di potersi congregare, e far Capitolo generale in Roma. Vestono questi Padri vna tonica con la pazienza, et vn poco di Capuccio in capo; e le sporte sopra le spalle in segno dell' ufficio loro, ch' è andar cercando, et mendicando per li poveri infermi, e carcerati, anzi pure per far acquisto à se medesimo del Cielo.

HOSPITALARIII DI GIO DI DIO
NOMINATI I BEN FRATELLI



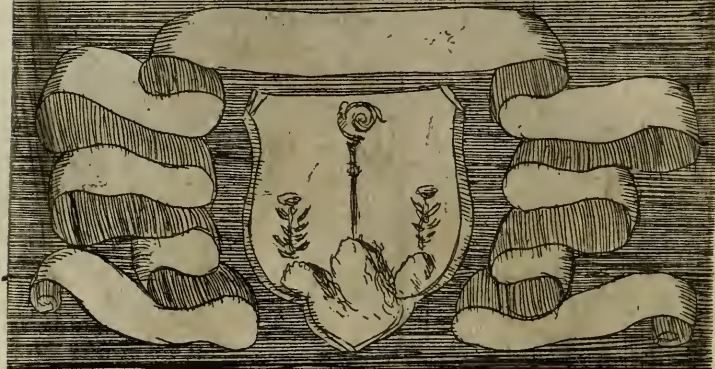
DELLA RELIGIONE DELLI



Questi Padri non hanno altra Religione, che vna rāu-
nāza. de sacerdoti, li quali ritenendo lo stato e pro-
fessione di Clero secolare viuono con autorità del
Pontefice sono obediēza de superiorī, senz altro voto,
che la propria volonta. Hanno tutto in comntuine, atten-
dendo ad exercitij spirituali. Furono instituiti dal
Beato Filippo Neri fiorentino; E loro particolar in-
stituto sparger la parola di Dio, ogni giorno fami-
gliarmente, e senza pulpiti. C' questo fanno dop-
po la lettura de libri spirituali, frapponendeu-
anco tal hora qualche diuota musica, cominciò
l'anno 1550. e fù confirmata l'anno 1576. Il loro
habito è di Preti secolari, senza altra mutatione.
Hanno hauuti huomeni ripieni di pietà, et di dot-
trina.

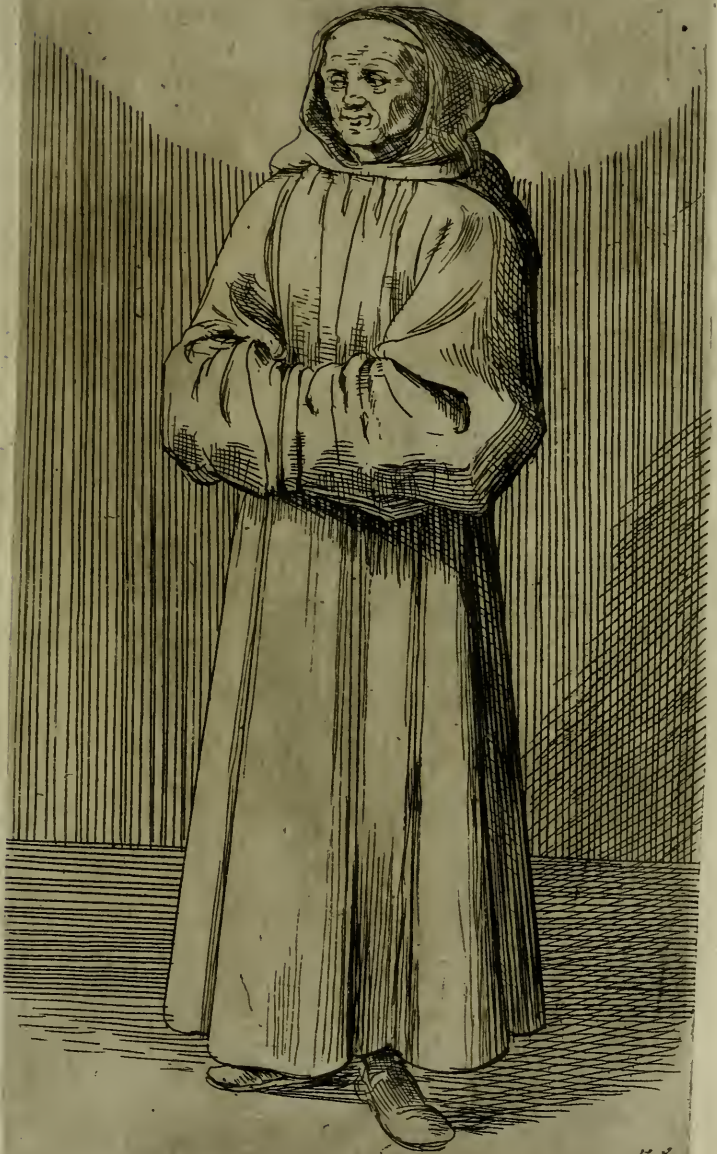
PADRI DELL' ORATORIO



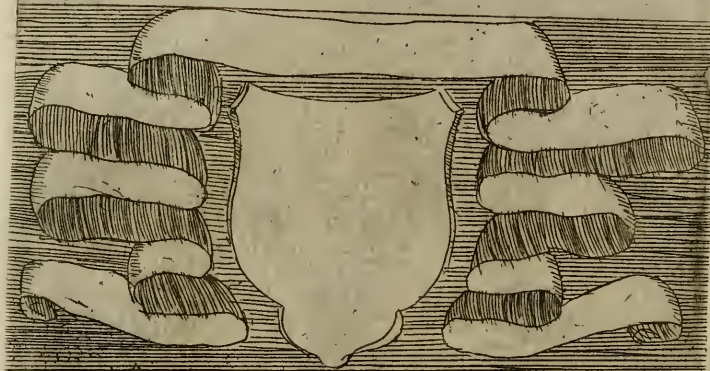


Il Beato siluestro Gozolini, che fu Monaco Benedittino institua l'ordine di questi Religiosi, accrescendo loro l'austerità delli digiuni, et orationi. Fondò il primo Monasterio l'anno 1269. in Monte fano Territorio di Fabriano. C'li vesti, come tuttauia vanno vestiti alla forma in tutto de Monaci neri. Ma di ruuidissimo panno, e di color bigio, ch'è mistura del color de peccati, con la purità, et innocenza de costumi propria di questi religiosi. Dicono tutti gli Vfficij in Chiesa, attendono alle contèmplationi ne loro rinchiusi Oratorij, impiegando tutto il tempo nel seruicio di sua diuina Maestà.

MONACI SILVESTRINI



DELLA RELIGIONE DELLI

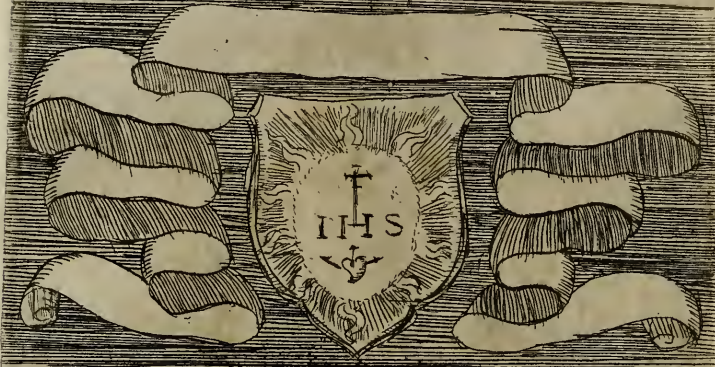


Sotto Gregorio Vndecimo sommo Pontefice fù questa Religione instituita da Gerardo Magno huomo dottissimo et di santiss.^{ma} vita. Fù fondata nell'anno del sig.^{re} 1376 in Germania, doue fiori, e tuttauia fiorisce con molto frutto delle anime. Hebbe huomini Eccellenti nelle dottrine, e molto più nell'innocenza della vita, e nella bentà. Vestono questi nella stessa forma delli Monaci neri, e sono differenti solamente nel Capuccio, ch'è assai ampio, e nelle maniche della Coccolla assai più ristretta. Non sò però, che eccedi questa religione i confini di Germania, doue fù instituita.

PADRI DELLA VITA: COMMUNE

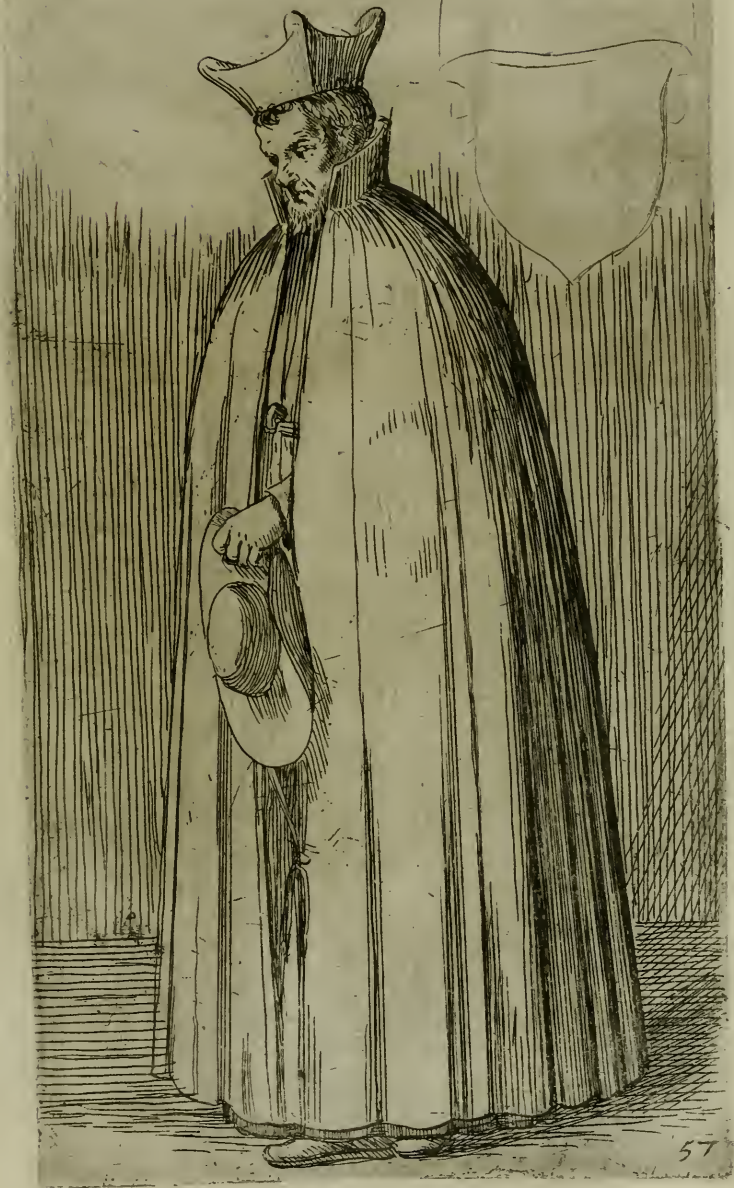


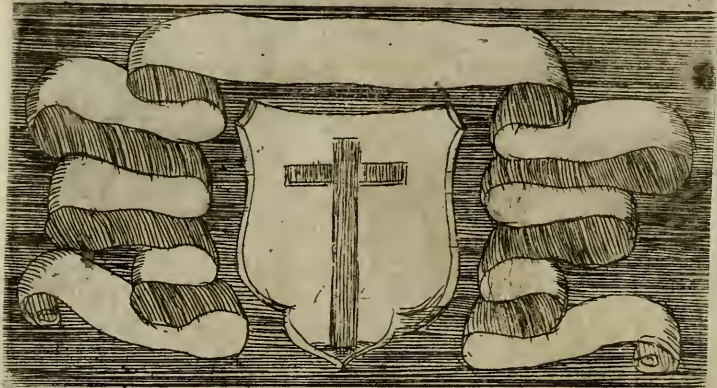
DELLA RELIGIONE DE



Santo Ignatio Loiola Spagnolo institui questa Reli-
gione e le diede il nome. Fu approvata da Paulo
terzo Sommo Pontefice. Hanno sempre in lei fiorito
huonueni dottissimi in tutte le discipline, nelle Cate-
dre, ne pergomi, nelle Scole, hanno pochi pari.
Attendono alle confessioni assiduamente. Hanno vn
Generale, al quale prestano isquisita obediensa.
Aggiungono alli tre voti di castita, pouerta, e
obediensa vn Quarto nell' vbbedere al Sommo Pon-
tefice nelle Missioni. Hanno riceuute molte appro-
bationi, e priuilegi; Cresciuti a numero grande
con belliss.^{mi} tempij, sontuosi Monasterij, e Colleggi
ricchissimi; ma tutto senza ostentatione. Hanno in-
finiti scrittori marauigliosi in tutte le scienze Caris-
simi, et accetti in molti luoghi. L'habita e chiericale
nero di panno.

GIESVITI



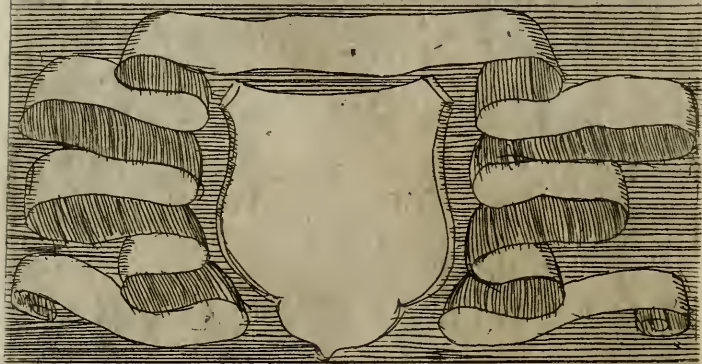


Questi Padri, che sono chiamati della Crocella, ò del
 ben morire, sono drizzati ad vsar carità à gli in-
 fermi. Hebbero p' fondatore il Padre Camillo di Le-
 lij. continuò ne gl' anni di Christo 1581. Hebbero la
 gratia di esser Religione libera, et assoluta dalle
 regole delle altre. sotto Gregorio Decimo Quarto
 Sommo Pontefice. Hanno molti luoghi celebri in
 Italia, il loro vestito è clericale con vna croce al
 petto, et al Mantello dal destro lato di color tanc.

CHIERICI REGOLARI DEL
BEN MORIRE



DELLA RELIGIONE DI



Comincio questa Religione ne tempi di Sisto Quinto, hebbe la sua origine da vn nobil Genouese Fu confermata da Clemente Ottauo Sommo Pontefice: Ha vn instituto nouo, et insolito; ma però molto pio, e meritabile à ogni lode: Diuidonsi questi Religiosi frà loro gli essercitij spirituali in guisa, che sempre vi è frà loro, chi prostrato in terra rende tributo di orationi à Dio, chi digiuna in pane, et acqua, chi porta il Cilicio; e con discipline macera la carne, et cossi de gli altri essercitij spirituali: Vestono habito da Prete, mà di panno grosso e vile.

CHIERICI MINORI



DELLA RELIGIONE DELLI



L'anno 1575. fù da Gio. Barzeua Abbate nel Monasterio di S^{ta} Maria fogliense riformato l'ordine Cisterciense con più seuera disciplina, i suoi rēligiosi non mangiano carne, ne oua, ne vīno, se non per grauis^{ma} infermità. Mangiano herbe, legumi, e frutti, e laticini alcune volte. Lauorano tutte le robe per loro vso, e mentre loro lauorano sempre vno legge libri spirituali. Osseruano il silentio, e l'obbedienza seueramente. Usano carità grandissime à poueri. Non saprei che bramar più in vn perfetto seruo di Dio. Vano scalzi col capo scoperto Vestiti di panno bianco netto, e pulito, ma grosso, e vile. Dormono sopra le nude tauole, e quando vanno fuori di casa portano vn Cappuccio in capo, et i zoccoli in piedi, l'insegna loro e quella, onde hanno il nome santa Maria diuinta in certe fogle.

CISTERCIENSI RIFORMATI DI S.^{TRC}
MARIA FOGLIENSE.

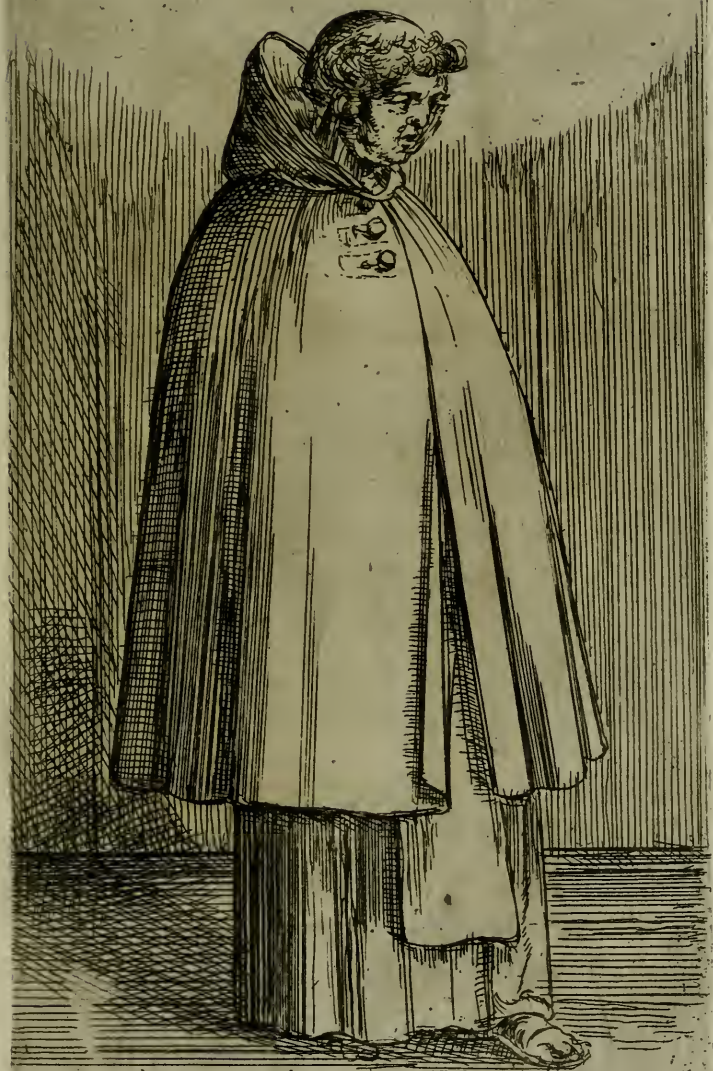


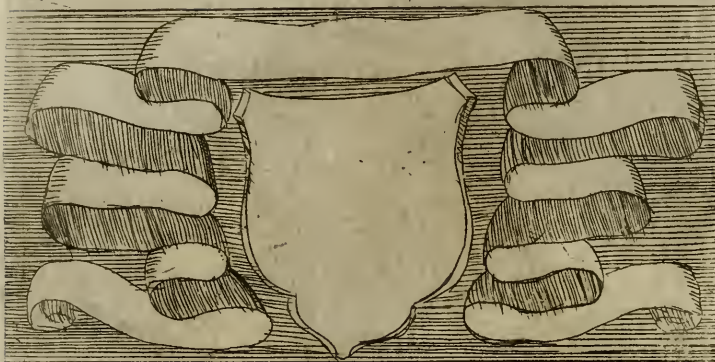
DELLA RELIGIONE DELLI



Alcuni Heremiti d'Italia per diuina inspiratione
passati à Toledo, et unitisi ad alcuni Vescouii, et
gentilhuomeni Spagnoli diedero principio à que-
sto ordine intorno a gl'anni di Christo 1360. Otte-
nero l'approbatione da Gregorio Vndecimo Som-
mo Pontefice et insieme la regola di S. Agosti-
no l'anno 1375. L'Habito loro è vna tonica
scapolare, e cappa tutto di color tane, conforme
nel resto à gl'altri heremiti di S. Agostino.
Questa Religione possiede il famoso tempio dell'
Escuriále, ha bellissima libreria, è protetta dal
Re di Spagna, riesce di grandissimo frutto in
quel Regno.

HEREMITI DI S. GIEROLEMO
DI SPAGNA.





Questi che all' incontro si vede scalzo, vestito con tonica di grosso panno lionato, con scapolare, e mantello dello stesso, e cinto di cuoio è Religioso Heremita della Nauarra. Non sono in quest' ordine più di cinque Monasterij, ne più di otto frati per luogo. La vita loro è la più scvera, che vi sia, dormono su la nuda terra, vsando per quaticiale vna pietra, stano soli nelle Celle loro, con gran silenzio, e diuotione, mangiano nelle stesse soli, cibansi di legumi, e d' herbe, rarissime volte beuono il vino, cercando il cibo Celeste nell' astinenza de cibi mondani. Porta ogni vno di loro inseparabilmente, e giorno, e notte vna gran Croce di legno appoggiata al petto, Memoria della passione di Christo, e mezzo di conseguire il Cielo.

PADRI DI S. GIO: BATTÀ DELLA
PENITENZA.



DELLA RELIGIONE DELLI

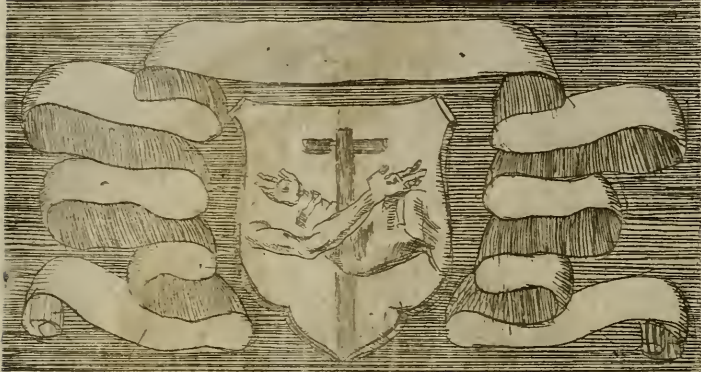


Per ammonitione, e riuelatione dello spirito Santo fatta ad Innocentio terzo Sommo Pontefice, fù da lui instituito quest' ordine per sostentare i poueri peregrini, e gli infermi, e per raccogliere i fanciullini gettati dalle Madri loro. Hanno questi Religiosi dallo stesso Pontefice la regola loro. Fanno solemne professione, e riceuono l'habito. Vanno vestiti di habito nero all'uso de Preti, portano vna Croce bianca nel mezo del petto. E nel Mantello nero hanno parimente vna Croce bianca dal lato sinistro: E però quando vien loro posto dal superiore. Egli dice. Per questo segno di Croce fugga ogni spirito malua: gia, e Christo ti conduca al Regno eterno.

CHIERICI SPEDALARIII DI S. SPIRITO
IN SESSIA DI ROMA.



DELLA RELIGIONE DE



Non credo, che vi sia luogo, oue non sia nota que-
 sta Religione. E ben vede ogn' vno dalla tonica
 di ruuido panno, col capuccio ristretto, dal Cor-
 done grosso, et aggroppato, e da i zeccoli di legno,
 che questo è vno di quei frati di s. Francesco
 che s. Bernardino da Siena institui, e riddusse
 sotto il vero rigore della Regola. con incredibil
 honore, e gloria di s.^{ta} Chiesa intorno a gl'anni
 del sig.^{ro} 1400. E Religione d' innumerabili
 Monasterij e ripienna sempre de Dotti, et buoni
 religiosi, che adempiscono con frutto grandis-
 simo dell' animo Christiane' il debito loro; Et han-
 no per tutto bellissime Chiese.

FRATI MINORI OSSERVANTI



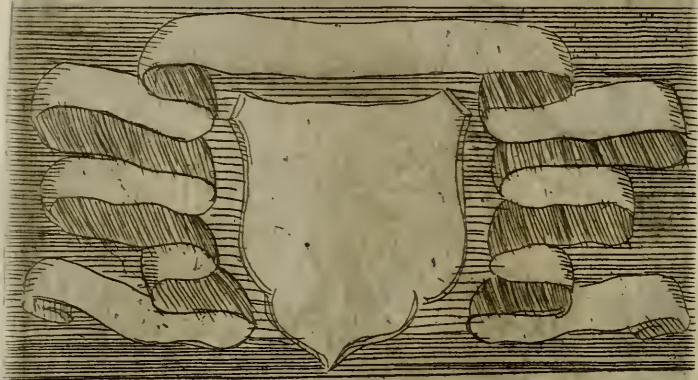


Il Beato Giouanni Colombino sanese hebbe da Urbano Quinto somo Pontefice l'habito di panna bianco per questi Religiosi da lui instituito l'anno 1367. Viuono sotto il patrocinio del gran Padre Agostino Santo. Osseruano vna regola scritta da vn loro Padre, che fu Vescouo di Ferrara. Hebbero il nome di bambini, che non sapeuano fauellare miracolosamente. Non soleuano già dir Messa, ne officiare alla Romana. ma diceuano vn numero di Pater nostri, et Auemarie. Hora la dicono, et recitano i diuini officij Hanno molti Monasterij, Portano sopra l'habito bianco il Mantello tanè, il capuccio bianco, et i zeccoli di legno. Ne breui Ponteficy sono detti Chierici Apostolici, e portano la chierica ad uso de Preti.

GIESVATI



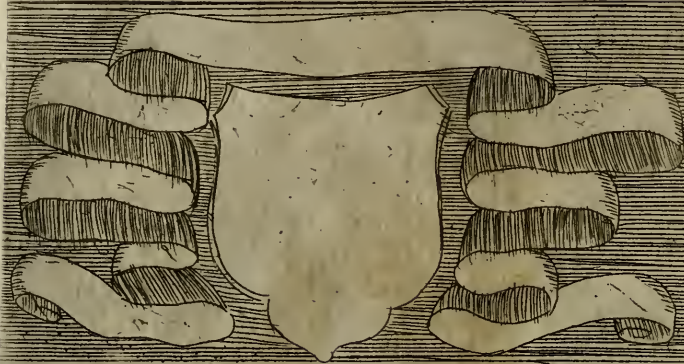
DELLA RELIGIONE DELLI



Vestono questi Religiosi di scotto leonato, con tonica, e scapolario, che li pende da dietro, con vna calzetta che portano accomodata sotto il mantello dell'istesso colore creppo. Con i zoccoli di legno à piedi scalzi. Furono instituiti dal Beato Pietro Gambacorta Caualliero Pisano. Et hanno il nome dal Colle nel quale si fando il primo Monasterio fra le amenissime Colline di Cessana. Principiorono l'anno 1380. sotto Urbano terzo. Cominciorono sotto Pio Quinto à viuere in communiè l'anno 1569. con molta santità. Attendono alle lettere, et à predicare in seruigio delle anime altrui, ch'è vera strada di saluare la propria.

HEREMITI DI S GIROLAMO
DI MONTIBELLO.





Furono questi Religiosi instituiti in luogo detto Pre-
 mostrato, dal quale hanno preso il nome, il loro ca-
 po fu s.^{to} Noberto, che fondò l'ordine intorno a gli
 anni di Christo 1120. Sotto Honorio secundo Pon-
 tefice Massimo. Onde son detti Canonici Regulari
 di s.^{to} Agostino. Gli Abbati loro sono perpetui, e
 portano insegne Episcopali; hauendo anco facultà
 di dare gli ordini Minori à loro Canonici.
 Portano vna tunica bianca, et vn rocchetto di li-
 no sottiliss.^{mo} Et di sopra vna cappa bianca aperta,
 come quella de Carmelitani. Ma non è minor
 il candore dell'opre, e de costumi di quello, che
 sia dell'habito, e delle vesti.

CANONICI REGOLARI BREMO-
TENSI.





Il Beato Ioaclino fu l'fondatore di questi Monaci, doppo le penitente da lui fatte in S. Marco di Venetia Chiesa fabricata col suo consiglio, et ornata di figure profetiche ordinate da lui. Institui quest'ordine in vn cortile di Costanza sua Patria nella Calabria, doue edifico' vna Chiesa, et Heremo. La Regola sua fu seuera, l'habito da Monaco di panno ruuidissimo, e tutto bianco, e corto fin meza gamba, andaua scalzo con tutti li suoi Monaci, portando le scarpe al modo de gli Apostoli de quali anco nelle buone opere era immitatore. Dal luogo detto S. Gio. de Fiori sono detti Florensi, Fu quest'ordine finalmente vnito a Cisterciensi, nel quale hauena preso l'habito il beato Ioaclino, et hauuta la dignita d'Abbate prima, che instituisse il suo particolar ordine de fiori.

MONACI FLORENSI.

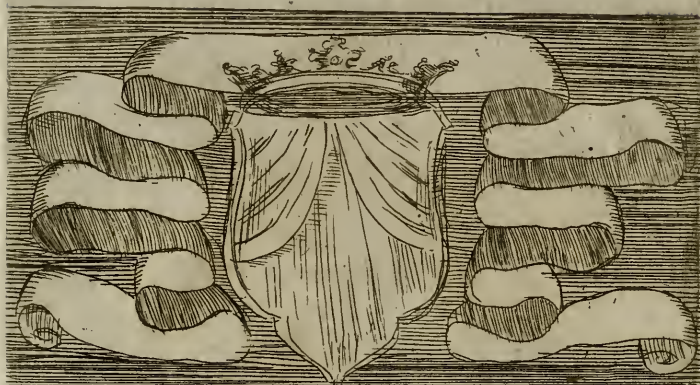




Gli scalzi di Spagna portano il vestito in tutto simile alli frati Minori Riformati, et hanno sotto differenti le scarpe, che portano all' Apostolica. Sono però dello stesso ordine, et osservano la medesima Regola, et vivono sotto lo stesso Superiore. Mà non si dilatando fuori della Spagna, sono comunemente detti scalzi di Spagna; Riuscendo nell' Indie, doue passano, et stano in molto numero di grandissimo frutto, predicando, et insegnando a quei popoli la Christiana religione.

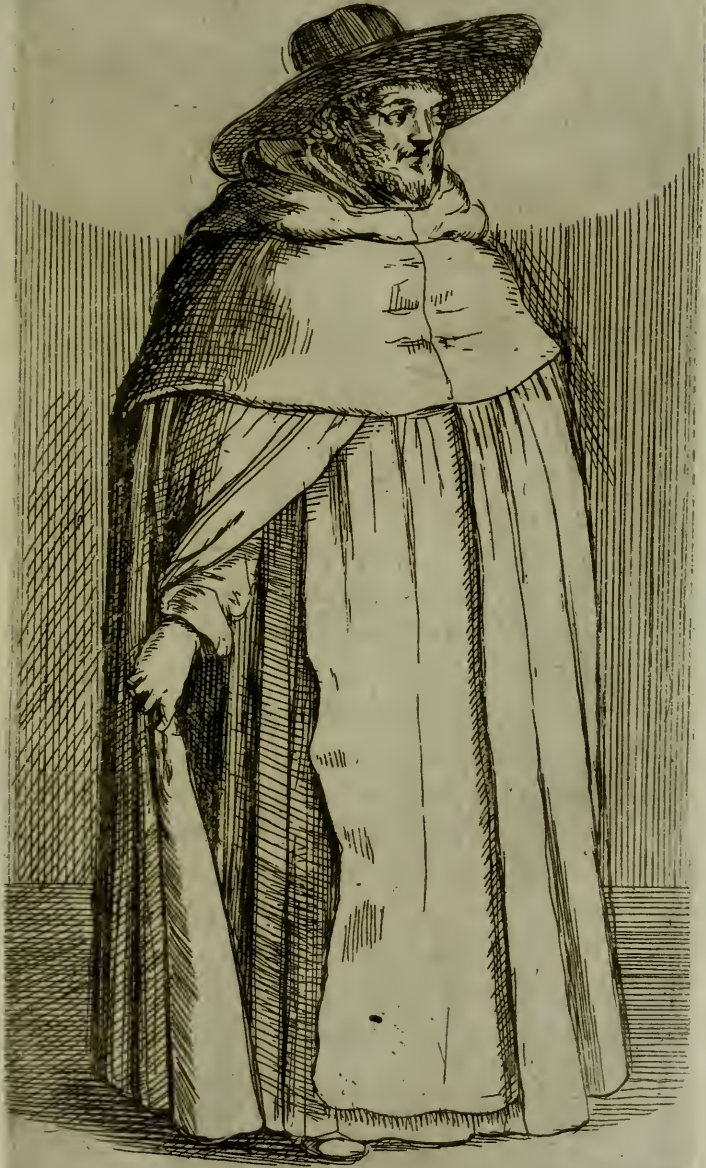
SCALZI DI SPAGNA



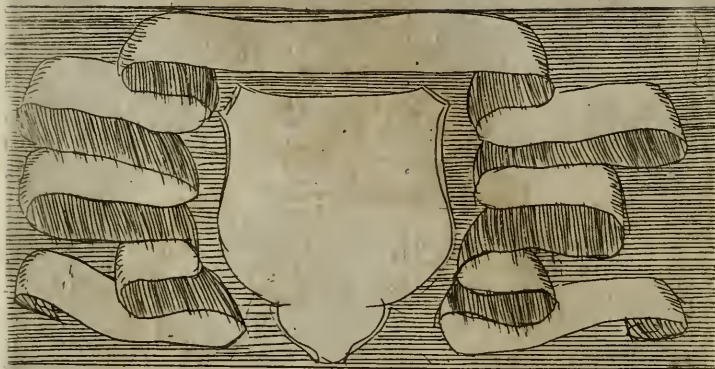


I Padri Carmelitani riferiscono la institutione, e principio dell'ordine loro alli 5^{ti} Profeti Elia, et Eliseo. Molti sono li scrittori, che scriuono la continuatione loro, e li santi principij del Monte Carmello, dal quale hanno il nome, la Madre Santiss^{ma} di Dio, et particolare protettrice di quest'ordine, e l'hà sempre favorito con molte visioni. Hebbero la regola d'Alberto Patriarca di Hierusalemme circa gli anni di Christo 1177. Che fu approuata da molti Pontefici, Per riuelatione diuina, e comandant^o di Maria Santiss^{ma} Madre di Dio. passorono questi Religiosi et si sparsero per il Mondo con grandiss^{mo} frutto dell'anime. Et hebbero huomini santiss^{mi} e dottiss^{imi} fra di loro; Ma particolar diuotione censeruano verso Nra Sig^{na}. Hanno officio loro proprio. Portano la tonica, lo scapolare, la pazienza, et il Mantello tutto di color cauellino, la cappa bianca, et in capo vn capello nero. Et alcuni di loro, et hanno pochi Monasterij, e sono in certe cose di poco momento differente da gl'altri bianco.

CARMELITANI



DELLA RELIGIONE DE



L'antica religione de Carmelitani, deuia parte da se stessa, e parte con indulti, e priuileggi dal suo antico feruore, e da quella austerità di viuere che vsaua prima, fù dalla Madre Teresa hora Santa ritrouata, e ridotta à suoi instituti, circa gl'anni di Christo 1335. Institui questa grā Donna per comādamiento, e riuelatione di Dio quest' ordine de Carmelitani: vesti quanto à gli habiti come gl'altri, ma di ruuidissimo panno, e scalzi; onde prendono il nome. Riescono di grandissimo frutto nel seruitio di Dio, et dimostrano che quanto più i Religiosi si discostano dalle delitie del Mondo, più si fanno vicini al Cielo.

CARMELITANI SCALZI



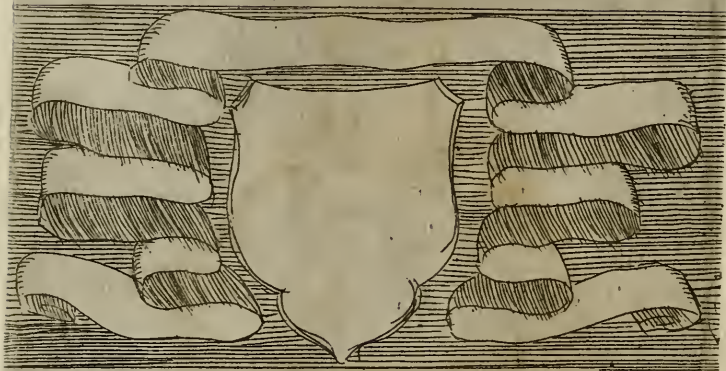


Nel mezzo à grandis^{me} afflittioni fu per riuelatione diuina dato principio all'ordine de serui intorno à gli anni del sig^{ro} 1276. furono fondatori sette huomeni ricchissimi, che si ridussero sopra il Monte Seccario presso à Fiorenza à seruitio di Dio. Hebbero il nome con miracolo euidente da i fanciullini, e Bambini luttanti che li chiamarono serui della Beata Vergine. Loro diede l'habito nero con tonica, scapolare, e Mantello nero la stessa Maria loro Auocata, ordinandogli in visione, che viuesero sotto la Regola di santo Agostino. E fatta principalis^{ma} religione con molti Monasterij, e ripiena di huomini dottissimi e santi. Ha hauuto infiniti Prelati, molti Cardinali, Scrittori celebri, et chiari.

PADRI SERVI DI S^{TA} MARIA

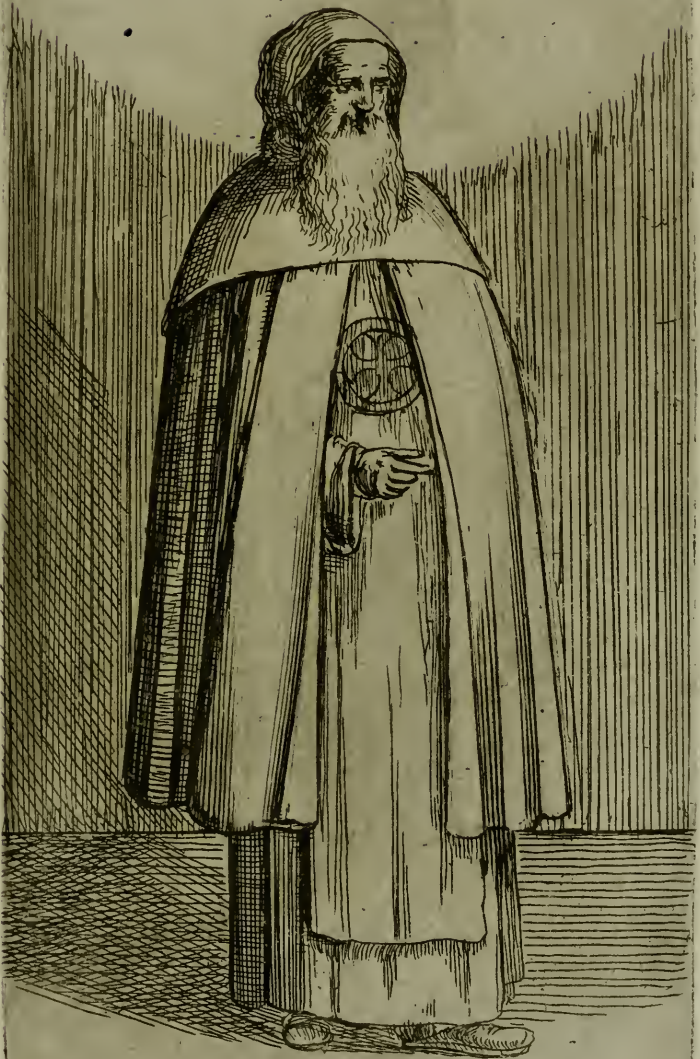


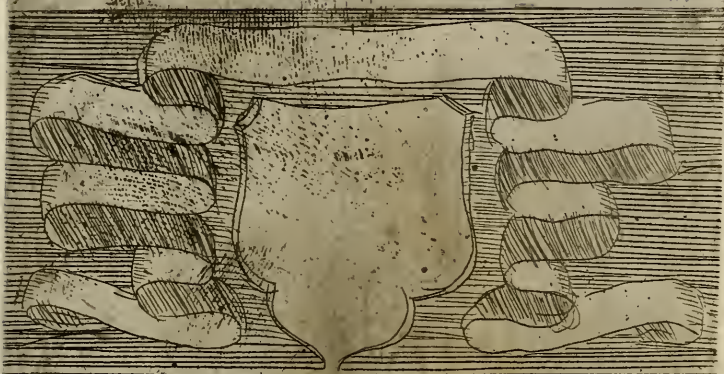
DELLA RELIGIONE DI



Santa Brigida Regina di suetia institui quest'ordine, che da lei porta il nome. Fu confermata da Urbano quinto Sommo Pontefice, fece i suoi Monasterij questo Santa con sessanta Monache, e nello stesso Clauastro diuise con mura altissime ripose tredici Padri Sacerdoti, quattro Diaconi, et otto Conuersi; Accioche fossero amministrati li sacramenti alle suore; L' Habito loro fu vna tonica biggia con Mantello, e Patienza delle stesso colore. Li Sacerdoti portauano su'l Mantello alla parte sinistra vna Croce Vermiglia, con vn Hostia di panno bianco nel mezzo. I Diaconi nelle stesso luogo vn circolo bianco con quattro lingue di panno rosso sopra. Et i Conuersi vna Croce bianca. Hor e da gli Heretici quest' ordine poco men che destrutto.

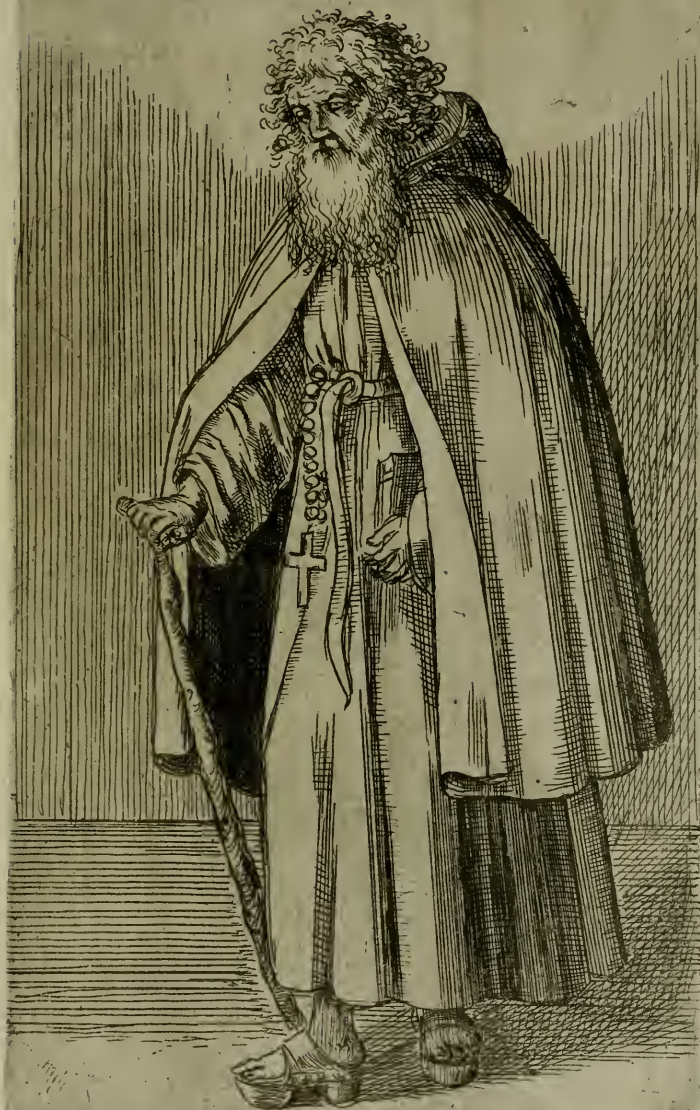
DI SANTA BRIGIDA



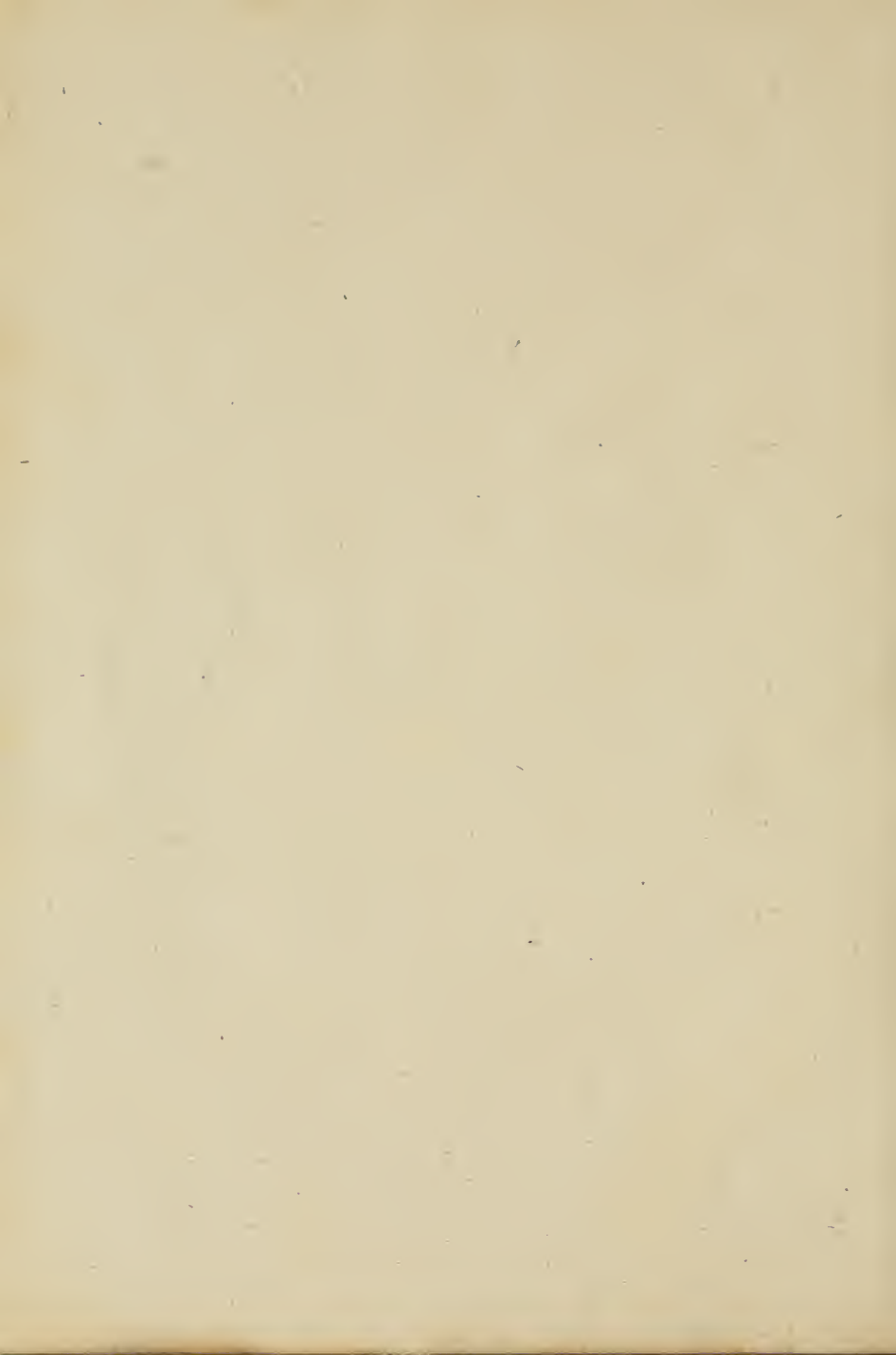


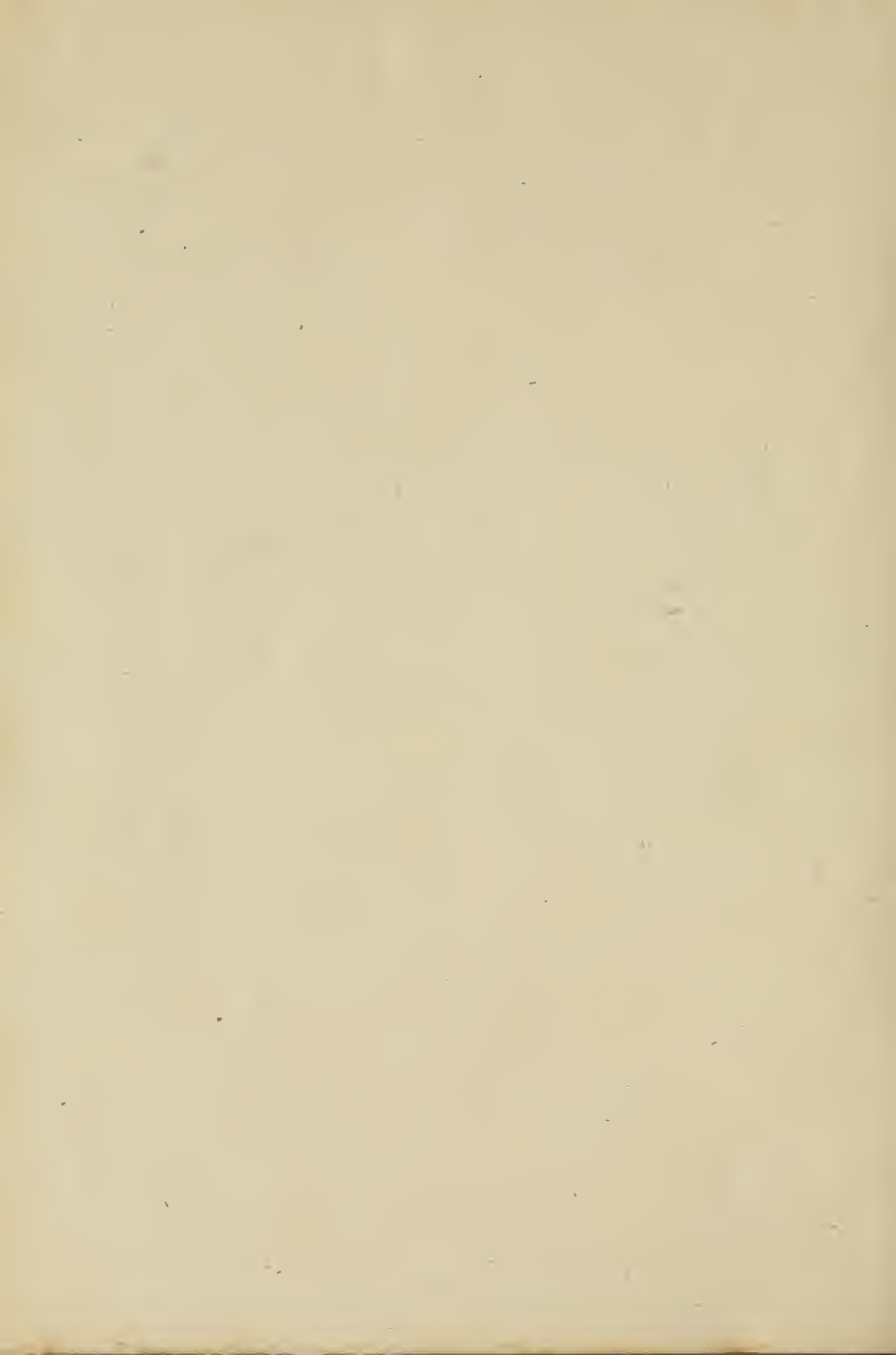
Nell'anno del signore 1406. fu da Carlo Conte di
 Granello e compagni sopra i Monti di Fiesole dato
 principio a questa Religione, con l'habito del terzo
 ordine di s. Francesco. Fu da Gregorio XIII. Sommo
 Pontefice approbata, le diede la Regola di s. Ago-
 stino, et vn habito di color bigio, si cingono questi
 la tonica con cinghia di cuoio, portano di sopra
 vn mantello crespo aperto auanti. Nel princi-
 pio portauano i zeccoli di legno, ma gli hanno la
 sciati. Hanno molti Priuileggij, come hanno gli
 altri Mendicanti, e circa quaranta Monasterij,
 seruendo con gran feruore a Sua Diuina Maesta.

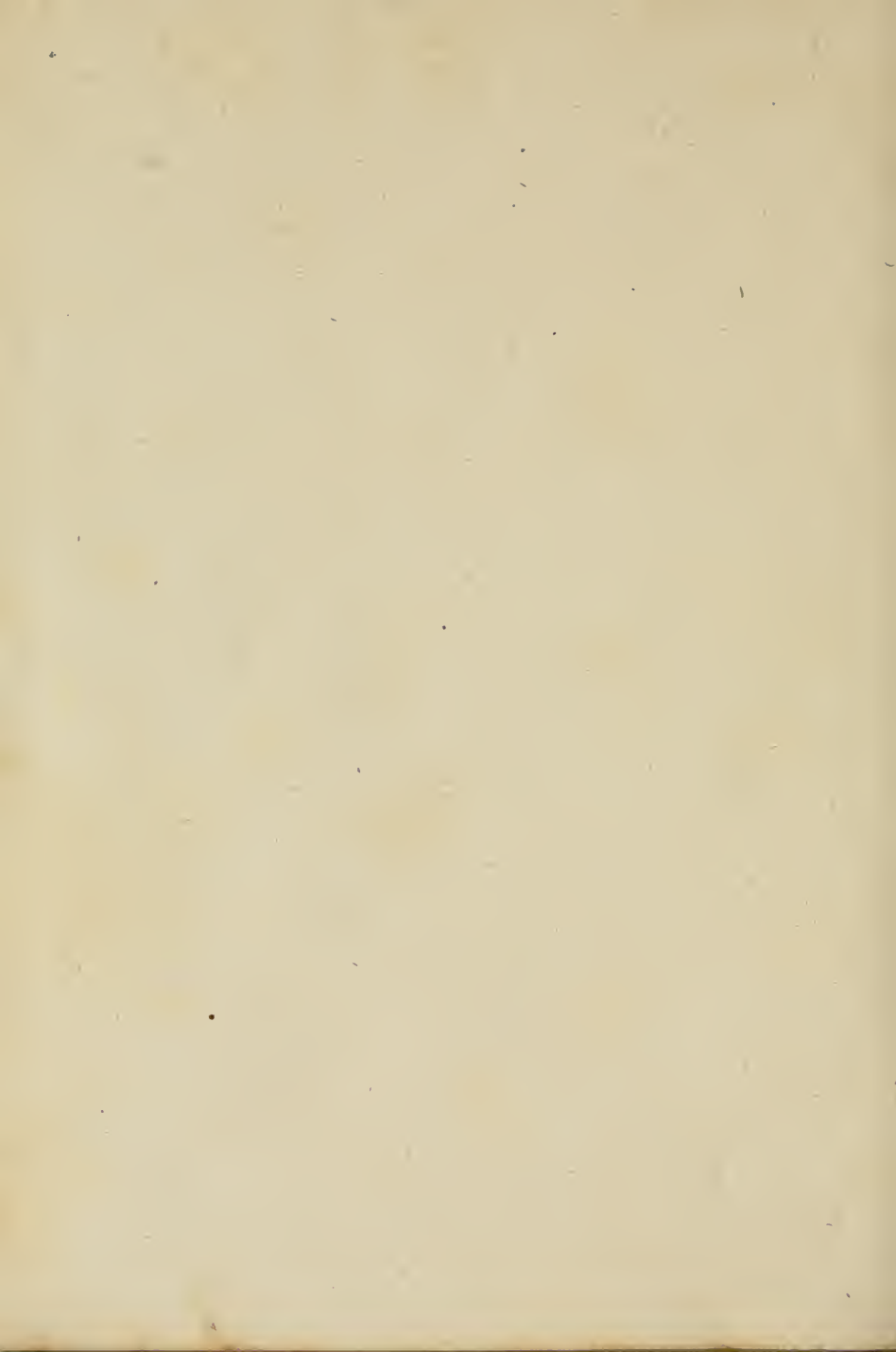
PADRI DI S. GIROLAMO
DI FIESOLE.

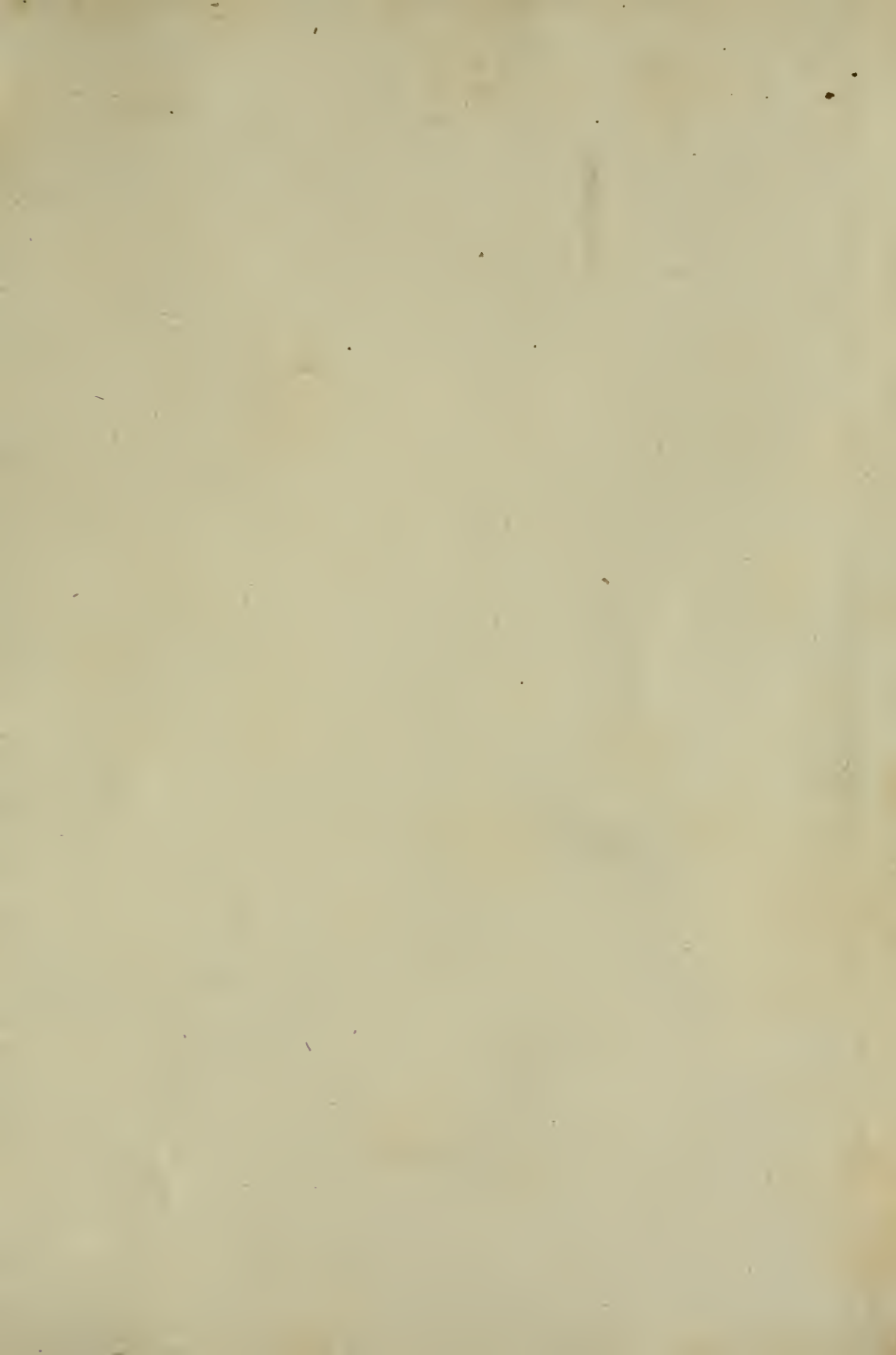


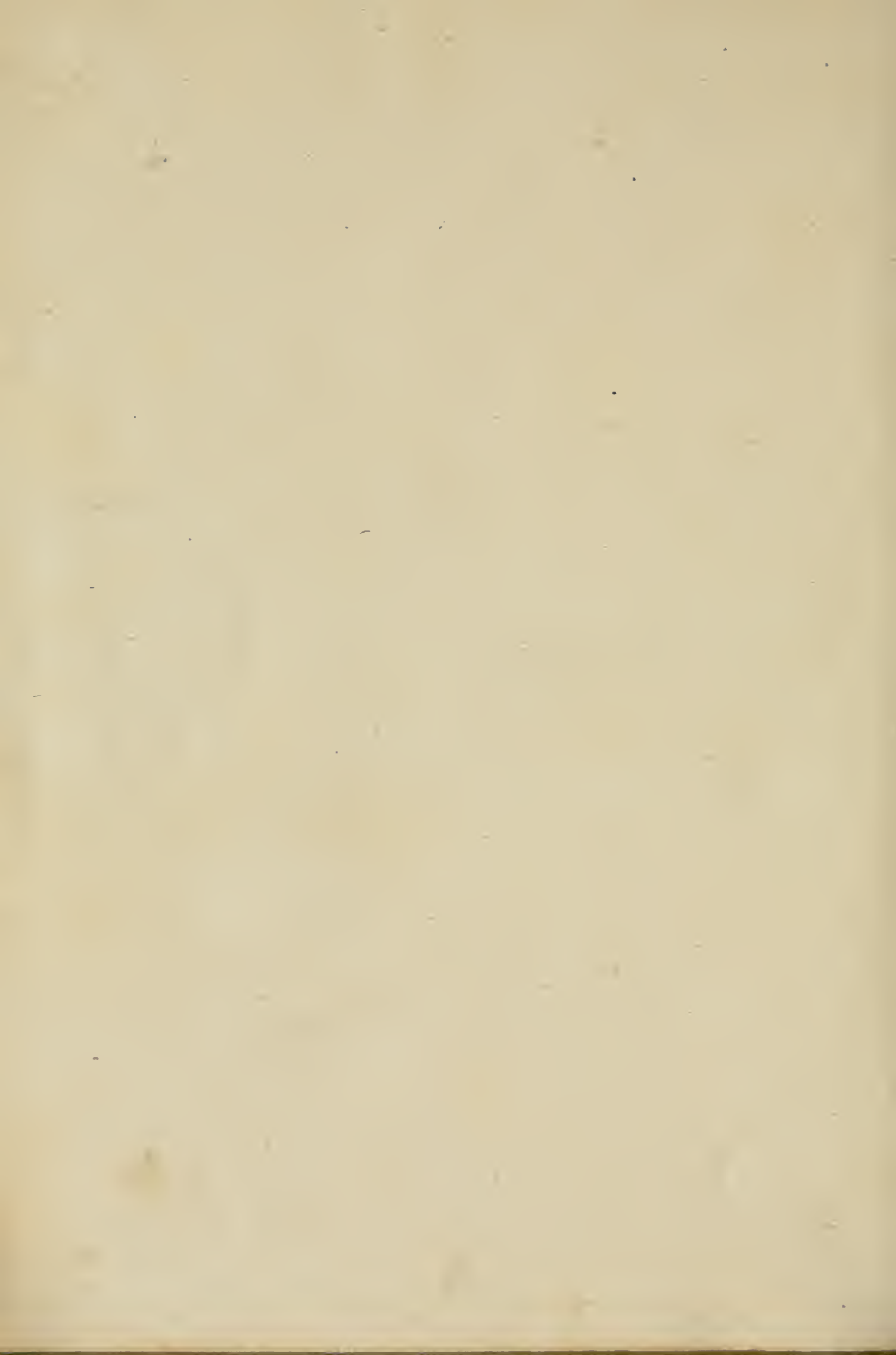












RARE 85-B
254/85

